

# FIAMME d'ORO

Rivista ufficiale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato



## ESSERCI SEMPRE

Quattro **Pietre**  
per quattro **Eroi**



L'Assemblea Generale  
ANPS di Cervia



La **Pubblica Sicurezza**  
a Roma, dopo il **1870**



Energetika®

# SCONTO IN FATTURA

CAMBIA LA TUA CALDAIA ORA!

CONTO TERMICO 3.0



FINO A  
-65%



CHIAMA ORA IL NUMERO VERDE

**800 85 84 56**

**VUOI ESSERE RICHIAMATO?**

Compila il FORM, ti richiamiamo noi!





# Nella guerra, la sconfitta dell'uomo

**D**al 28 febbraio 2026 è scoppiata una guerra in Iran che viene spesso presentata come una necessità strategica, una risposta inevitabile a tensioni geopolitiche, alle minacce per la sicurezza o agli equilibri regionali fragili. Ma, osservando con maggiore lucidità, emerge una realtà ben diversa: più che necessaria, la guerra appare come il fallimento della politica, della diplomazia e della capacità internazionale di gestire conflitti complessi senza ricorrere alla forza.

Ogni intervento armato, in un contesto già instabile, tende a produrre effetti a catena difficilmente controllabili, con il coinvolgimento di altri attori regionali e globali. Le conseguenze possono essere economiche, con ripercussioni sui mercati energetici, e umanitarie, con un costo altissimo per la popolazione civile.

Sostenere la "necessità" della guerra vuol dire accettare, implicitamente, che non esistono alternative. Ma è proprio questa l'idea più pericolosa: la normalizzazione della guerra come strumento politico. La storia recente dimostra che i conflitti armati raramente risolvono le cause profonde delle crisi; al contra-

rio, spesso le aggravano, creando nuove fratture e instabilità durature. Ciò non significa ignorare le criticità legate all'Iran o le legittime preoccupazioni della comunità internazionale, piuttosto, riconoscere che la risposta non può essere semplicemente ridotta a un intervento militare. Servono negoziati, pressione diplomatica, sanzioni economiche e un impegno multilaterale serio e coerente.

In definitiva, la guerra in Iran non è una necessità inevitabile, ma una scelta. E, come tutte le scelte, implica responsabilità. Scegliere la guerra significa accettarne i costi umani, politici ed economici; scegliere la diplomazia richiede più tempo e complessità, ma offre l'unica prospettiva reale di stabilità duratura.

In ogni caso, il prezzo più alto continua a essere pagato da chi non ha deciso nulla e subisce inerme: la popolazione civile.

Forse è proprio da qui che bisognerebbe ripartire: non dalla logica degli Stati, ma da quella delle persone. Perché, finché la guerra sarà raccontata come un gioco di vittorie, continuerà a nascondere la sua unica, inconfutabile verità: la sconfitta dell'uomo e della sua umanità.



**Michele Paternoster**  
Presidente Nazionale

## UFFICI DI PRESIDENZA

### PRESIDENTE NAZIONALE

Michele PATERNOSTER  
presidente@assopolizia.it

### AMMINISTRAZIONE

Costantino MURRU  
amministrazione@assopolizia.it

### SEGRETERIA

Caterina FRISONE  
segreteria@assopolizia.it

### SITO WEB

#### E PROGRAMMA GESTIONALE

Giuseppe CARLESI  
Massimo GAY  
sito@assopolizia.it

### UFFICIO STORICO

Massimo GAY  
ufficiostorico@assopolizia.it

### SOCIAL ANPS

Maurizio LUCCHI  
comunicazione@assopolizia.it

### RIVISTA FIAMME D'ORO

Riccardo LEZZERINI  
Maurizio LUCCHI  
Claudio SAVARESE  
comunicazione@assopolizia.it

Tel. uffici 06 70496450  
06 01902375

## ORGANI SOCIALI

### PRESIDENTE NAZIONALE

Michele PATERNOSTER  
presidente@assopolizia.it

### VICE PRESIDENTE NAZIONALE VICARIO

Pierpaolo MENINI  
meninipierpaolo@assopolizia.it

### VICE PRESIDENTI NAZIONALI

Maurizio LUCCHI  
lucchimaurizio@assopolizia.it

Giovanni ROSELLI

roselligiovanni@assopolizia.it

### CONSIGLIERI NAZIONALI

Massimo BRUGOGNONE  
brugognonemassimo@assopolizia.it

Marcello DI TRIA

ditriamarcello@assopolizia.it

Antonio GUERRIERI

guerrieriantonio@assopolizia.it

Alfredo Angelo MARRA

marraalfredo@assopolizia.it

Luigi Martino MELILEO

melileomartino@assopolizia.it

Gianpietro MORRONE

morronegianpietro@assopolizia.it

Antonio Domenico PACE

paceantonio@assopolizia.it

Raffaele PALMA

palmaraffaele@assopolizia.it

Lodovica PELLICCIOLI

pelliciolilodovica@assopolizia.it

Alessandro VITARELLI

vitarellialessandro@assopolizia.it

### SEGRETARIO ECONOMO E CONSIGLIERE NAZIONALE

Costantino MURRU  
amministrazione@assopolizia.it

### PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Claudio SAVARESE  
savareseclaudio@assopolizia.it

### PROBIVIRI NAZIONALI

Giuseppe CARLESI  
carlesigiuseppe@assopolizia.it

Felice MOLITERNO

moliternofelice@assopolizia.it

### PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Benedetto SOZIO  
soziobenedetto@assopolizia.it

### SINDACI NAZIONALI

Gaetano CARDINALE  
cardinalegaetano@assopolizia.it

Stefano DE TOMASO

detomasostefano@assopolizia.it



[www.assopolizia.it](http://www.assopolizia.it)



anps nazionale

## CONTRIBUTI

Per le donazioni volte a sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione:

**Bonifico bancario: IBAN IT61F0100503371000000001305**

intestato all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

**Bollettino postale: ccp. n. 70860788**

intestato all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

# SOMMARIO

## Associazione

**6** Un grande successo

## Polizia

**8** La 174<sup>a</sup> Festa del Corpo



## Attualità

**19** Rumori in condominio

## Eventi

**20** Quattro Pietre  
per quattro Eroi



**23** Il 4° Consiglio  
Nazionale di Roma

**25** Il 5° Consiglio  
Nazionale di Cervia

**26** La divisa dell'Eroe



**28** La 7<sup>a</sup> Assemblea  
Nazionale a Cervia

## Inserto Studi storici

**31** La Pubblica  
Sicurezza a Roma,  
dopo il 1870



## Rubriche

**40** Come eravamo

**49** Vita delle Sezioni

**62** Notizie liete

**64** Libri

**66** La vignetta

## FIAMMEd'ORO



**ORGANO D'INFORMAZIONE  
UFFICIALE DELL'ANPS**  
[www.assopolizia.it](http://www.assopolizia.it)

ANNO LIII n. 1 - 2026

Registrazione Tribunale di Roma  
n. 135 del 24/10/2019  
Iscrizione al ROC n. 10436

**Direttore Responsabile**  
Michele Paternoster

**Direzione, Amministrazione  
e Redazione**

Via Statilia, 30 - 00185 Roma  
Tel. 06 70496450  
Fax 06 77278204  
[fiammedoro@assopolizia.it](mailto:fiammedoro@assopolizia.it)

### Publicità

Alessandro Caponeri  
335 5683698

### Realizzazione editoriale

Editoriale Idea Srl  
Via Gaetano Astolfi, 20  
00149 Roma  
[info@editorialeidea.it](mailto:info@editorialeidea.it)

### Stampa

4Graph Srl  
Loc. Acquanauto  
81030 Cellule (CE)

### Abbonamenti estero

Europa € 25  
America, Africa, Asia € 35  
Oceania € 50

Stampata nel mese  
di aprile 2026

Foto e articoli, anche se non  
pubblicati, non si restituiscono.  
Ogni collaborazione  
è volontaria e gratuita.

# Un grande **successo**

Ci sono voluti quattro anni di duro lavoro, ma alla fine abbiamo raggiunto l'agognato traguardo: il riconoscimento formale

del Presidente nazionale Michele Paternoster

**I**l Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il 26 gennaio, ha sottoscritto il testo del decreto proposto dalla Presidenza nazionale a novembre 2022.

Il complesso iter ha richiesto diverse verifiche da parte della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Ufficio IV - Comunicazione Istituzionale, del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Ministero dell'Interno e del Gabinetto del Ministro dell'Interno.

L'atto si colloca nella categoria degli atti amministrativi generali emanati dal Ministero dell'Interno nell'esercizio del potere di vigilanza sull'Associazione Nazionale della Polizia di Stato e di regolamentazione del rapporto con la stessa.

Il decreto, pertanto, non è un mero atto simbolico, ma il riconoscimento formale in cui si evidenzia la qualificazione ufficiale dello status dell'A.N.P.S., l'inquadramento nei rapporti con il Ministero dell'Interno e l'attribuzione di una legittimazione pubblica in ambito nazionale.

In termini tecnico-amministrativi, si tratta di un atto di riconoscimento istituzionale regolamentato, che inserisce formalmente l'Associazione nell'ordinamento di settore.

In sostanza il decreto:

- riconosce l'A.N.P.S. quale associazione di categoria del personale della Polizia di Stato;
- ne afferma la rilevanza partico-

lare nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;

- formalizza il suo ruolo nella valorizzazione della storia e dei valori del Corpo.

Questo significa che lo Stato:

- identifica l'Associazione come interlocutore qualificato;
- le attribuisce una posizione distinta rispetto ad altre realtà associative generiche;
- ne certifica la funzione identitaria e culturale.

Per cui sancisce una legittimazione pubblica del ruolo svolto.

Inoltre, il decreto disciplina:

- la tutela e la vigilanza ministeriale;
- il canale di interlocuzione tramite l'Autorità delegata;
- le modalità di impiego volontario dei Soci e degli Iscritti;
- l'utilizzo regolato di locali dell'Amministrazione.

Questo configura un modello di collaborazione istituzionalizzata.

L'Associazione, quindi, resta un ente associativo privato, ma viene integrata in un sistema di relazioni formali con l'Amministrazione della Polizia di Stato.

Il decreto, altresì:

- ufficializza il Medagliere nazionale e il Gonfalone;
- autorizza la partecipazione a manifestazioni civili e militari;
- legittima la presenza alle ricorrenze istituzionali nazionali.

Ciò significa che l'Associazione:

- è riconosciuta nel protocollo pubblico;

- rappresenta ufficialmente la memoria e i valori della Polizia di Stato;

- assume una visibilità istituzionale formalmente regolata.

La presenza non è più solo tradizionale o consuetudinaria, ma normativamente istituzionalizzata.

In considerazione del riconoscimento ufficiale e della responsabilità che ne deriva, desidero richiamare l'attenzione di tutti sull'importanza del rispetto dello Statuto, del Regolamento e del Codice Etico, che rappresentano il riferimento fondamentale del nostro operato quotidiano. Soprattutto il Codice Etico, che definisce i principi d'integrità, correttezza, trasparenza e responsabilità che devono orientare ogni attività svolta in nome e per conto dell'Associazione nei rapporti interni tra Soci e nei confronti di Enti e persone esterne al nostro Sodalizio.

Il rispetto di tali principi non costituisce soltanto un obbligo formale, ma è parte integrante dei doveri di ciascun Associato.

Ogni comportamento non conforme ai valori e alle disposizioni contenute nel Codice Etico compromette l'armonia interna, la reputazione dell'organizzazione e la fiducia costruita nel tempo e, pertanto, sarà oggetto di attenta valutazione a salvaguardia dell'immagine dell'Associazione.

Un grazie a tutti quanti hanno collaborato per rendere possibile tutto ciò.

## **DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 26 GENNAIO 2026**

### **Art.1 Oggetto**

Il presente decreto disciplina i rapporti istituzionali tra il Ministero dell'Interno e l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato (A.N.P.S.).

### **Art. 2 Disposizioni generali**

L'A.N.P.S. è posta sotto la tutela e la vigilanza del Ministero dell'Interno.

Il Medagliere nazionale e il Gonfalone dell'Associazione, allegati al presente Regolamento, identificano l'A.N.P.S. e i suoi valori corrispondenti a quelli della Polizia di Stato.

L'A.N.P.S. è autorizzata a partecipare a tutte le manifestazioni, ricorrenze e cerimonie, di tipo civile e militare su tutto il territorio nazionale, con l'esposizione del Gonfalone dell'Associazione e dei Labari delle Sezioni locali.

L'A.N.P.S. è autorizzata a partecipare alle ricorrenze istituzionali nazionali con l'esposizione del Medagliere nazionale.

Si consolida un modello di collaborazione istituzionalizzata.

La vigilanza è giustificata dalla stretta identificazione valoriale con la Polizia di Stato.

### **Art. 3 Rapporti con il Ministero dell'Interno**

L'A.N.P.S. si relaziona con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza tramite l'Autorità delegata dal Ministro dell'Interno.

L'Autorità delegata, oltre al sostegno e all'assistenza all'A.N.P.S., si confronta con l'Ente riguardo all'organizzazione delle attività statutarie, potendo assumere le iniziative necessarie a tale scopo.

L'A.N.P.S. è riconosciuta quale Ente di riferimento di rilevanza nazionale per l'aggregazione del personale in servizio e in congedo, rispetto al riconoscimento dei valori e dei principi della Polizia di Stato. Inoltre, viene identificata quale riferimento per la valorizzazione delle origini e della storia della Polizia di Stato.

### **Art. 4 Disposizioni per l'attività e impiego degli associati**

I soci e gli iscritti all'A.N.P.S. possono essere chiamati a svolgere attività volontaria di supporto presso gli Uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e delle Questure, secondo le esigenze e nell'interesse dall'Amministrazione della Polizia di Stato, esclusivamente a titolo gratuito e nel rispetto delle norme sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali.

È possibile destinare locali dell'Amministrazione della Polizia di Stato, per lo svolgimento delle attività dell'A.N.P.S., a titolo occasionale ma ricorrente, tramite concessione sottoscritta tra l'Amministrazione della Polizia di Stato e le strutture dell'A.N.P.S.

### **Art. 5 Riconoscimento**

L'A.N.P.S. viene riconosciuta quale associazione di categoria del personale della Polizia di Stato.

Viene altresì riconosciuta la rilevanza particolare dell'Associazione, sia nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza che nei confronti delle altre Istituzioni, per l'attività di volontariato e supporto svolta nei confronti della Polizia di Stato, per valorizzarne la storia e le tradizioni. Al contempo, viene confermato l'impegno istituzionale dell'A.N.P.S. in relazione alle numerose iniziative, nazionali e locali, di solidarietà sociale.

### **Art. 6 Clausola di invarianza finanziaria**

Dall'attuazione delle disposizioni del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



# Esserci sempre

foto e testi  
[poliziadistato.it](http://poliziadistato.it)

**L**a giornata celebrativa del 174° anniversario della fondazione della Polizia si è aperta nel segno della memoria.

Come ogni anno, la ricorrenza ha avuto inizio con la commemorazione dei Caduti presso la Scuola superiore di Polizia, a Roma.

All'interno del Sacrario della Polizia, il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, insieme al Capo della Polizia Vittorio Pisani, ha depresso una corona d'alloro.

L'omaggio è stato rivolto ai 2.555 donne e uomini della Polizia che hanno sacrificato la propria vita

nell'adempimento del dovere.

Uniti nel ricordo del sacrificio dei poliziotti caduti, alla cerimonia hanno preso parte, inoltre, il Sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, il Capo di Gabinetto del Ministro Maria Teresa Sempreviva, i tre Vicecapì della Polizia Carmine Belfiore, Giancarlo Di Vincenzo e Raffaele Grassi, il Capo della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza Diego Parente, il Questore di Roma Roberto Massucci e il Direttore della Scuola Mario Viola.

Il momento solenne è stato accompagnato dalle note del "Silenzio d'ordinanza", eseguito da un trombettiere della Polizia di Stato.

A conclusione dell'evento, il Ministro Piantedosi ha apposto la propria firma sul Libro d'onore, accompagnata da un pensiero dedicato ai poliziotti scomparsi: "Il vostro sacrificio è la nostra memoria e la nostra forza", con il quale ha ribadito il legame indissolubile che unisce l'Istituzione a chi ha servito il Paese fino all'estremo sacrificio.

## LA CERIMONIA SOLENNE

A seguire, Piazza del Popolo si è tinta di blu per celebrare l'anni-



versario che, come ha sottolineato il Capo della Polizia, c'impone una riflessione "sulle nuove istanze di sicurezza provenienti dalle varie comunità territoriali e, quindi, sulla nostra contemporanea capacità di risposta. Comprendere il presente e riuscire a guardare nello stesso tempo il futuro: questo il nostro compito".

La cerimonia si è svolta alla presenza del Presidente del Senato Ignazio La Russa, di quello della Corte Costituzionale Giovanni Amoruso, del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e del Capo della Polizia Vittorio Pisani.

A rendere gli onori al Presidente del Senato, che si è soffermato dinanzi alla Bandiera della Polizia di Stato durante la rassegna, è stato lo schieramento di poliziotti composto da una compagnia di Commissari frequentatori della Scuola superiore di Polizia, due compagnie di allievi agenti dell'Istituto



per Ispettori di Nettuno e da una formazione del Reparto a cavallo, preceduti, quest'anno, dai motociclisti della Polizia stradale. In apertura delle celebrazioni è stata data lettura del messaggio che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha fatto pervenire al Capo della Polizia.

### L'INTERVENTO DEL CAPO DELLA POLIZIA

Il prefetto Pisani, nel suo intervento, ha ricordato come la sicurezza sia un bene comune in continua evoluzione, che richiede un impegno quotidiano e la capacità di adattarsi ai rapidi mutamenti, sia sociali che tecnologici.



“La Polizia di Stato – ha proseguito il Capo della Polizia – ha il compito di interpretare i nuovi bisogni dei cittadini con professionalità e sensibilità, diventando un punto di riferimento, per consolidarne la fiducia”.

#### L'INTERVENTO DEL MINISTRO

Il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha poi aggiunto: “Centosettantaquattro anni. Non è un numero: è una storia. Una storia scritta giorno dopo giorno da chi ha scelto di stare dalla parte dello Stato, spesso pagando un prezzo altissimo per quella scelta. Celebrare questa ricorrenza significa rinnovare un patto. Non un rito, ma un patto di fiducia tra le Istituzioni e il Paese, fondato su quei principi – dignità della persona, sicurezza, libertà – che sono la spina dorsale della nostra democrazia. La Polizia di Stato è una delle Istituzioni più preziose di questo Paese, e chi la serve merita rispetto, riconoscimento e soprattutto risorse. Care donne e cari uomini della Polizia di Stato, il vostro lavoro è fatto di

turni di notte, di strade difficili, di decisioni da prendere in pochi secondi con conseguenze che durano anni. È fatto di famiglie che aspettano, di sacrifici che nessuno conteggia, di rischi affrontati ogni giorno in silenzio e con coraggio. Sappiate che il vostro Ministro vi vede. Vi riconosce. Vi sostiene”.

#### LA MEDAGLIA ALLA BANDIERA

Il momento più toccante della mattinata è stato il conferimento delle onorificenze e delle promozioni per merito straordinario. Quest'anno il Presidente della Repubblica ha concesso la Medaglia d'Oro al Merito Civile alla Bandiera della Polizia di Stato per l'attività svolta dai poliziotti impiegati nei servizi di scorta, con la seguente motivazione: *Alle donne e agli uomini della Polizia di Stato, impiegati nei servizi di scorta e tutela, sul territorio nazionale ed estero, i quali, mediante l'adempimento quotidiano e silenzioso del loro compito, hanno assicurato e garantiscono la tutela delle persone esposte a pericolo, anche*

*a sacrificio della propria incolumità. Nella consapevolezza del rischio, sono stati custodi del valore delle funzioni svolte dalle persone tutelate, sacrificando la propria vita per garantirne l'esercizio libero e democratico. Il loro esempio di abnegazione testimonia l'alto valore del servizio reso per la sicurezza dello Stato, meritando la riconoscenza della Nazione.*

A dare voce a questo sacrificio è stata l'agente Emanuela Loi, nipote e omonima della prima poliziotta di scorta caduta nella strage di via D'Amelio, che ha letto una poesia del poliziotto Wilhelm Longo.

La cerimonia si è conclusa con l'Inno d'Italia suonato dalla Banda della Polizia e cantato dagli alunni di una scuola elementare.

In tutte le questure d'Italia sono stati celebrati i 174 anni della Polizia, con eventi di prossimità aperti alla cittadinanza, volti a rafforzare il legame indissolubile di fiducia con le comunità, con la presenza, immancabile, di tantissimi nostri Soci di tutte le Sezioni d'Italia.

Esserci sempre. Anche quando la divisa da poliziotto entra nel cassetto dei ricordi e s'indossa l'abito sociale. Nelle pagine seguenti, l'Anniversario della fondazione celebrato dalle nostre Sezioni.



ASCOLI



ASTI



AVELLINO



GALLARATE



GENOVA



PIACENZA



BENEVENTO



MACERATA - CIVITANOVA



LUCCA



RAVENNA - LUGO



NAPOLI



PISTOIA



TERNI - ORVIETO



MESSINA



PRATO



PADOVA



SIENA



VITERBO

# MOSOLE SPA



SAVONA



UDINE - CERVIGNANO



TRIESTE



PORDENONE



TORINO - PINEROLO - IVREA - SUSÀ



ROVIGO

**ANGELO MAZZI**  
**COSTRUZIONI GENERALI**  
**E FERROVIARIE s.r.l.**  
**Castel d'Azzano - VERONA**



## Smart Dental Clinic: un modello organizzato di odontoiatria all'interno del Gruppo San Donato, primo gruppo ospedaliero italiano

La salute orale rappresenta una componente fondamentale del benessere generale della persona. La bocca non svolge soltanto funzioni essenziali come alimentazione, fonazione ed espressione relazionale, ma è parte integrante di un sistema complesso che interagisce con l'intero organismo. Prevenzione, diagnosi precoce e accesso a cure appropriate rivestono quindi un ruolo centrale nel mantenimento della qualità della vita e nella tutela della salute nel lungo periodo.

In questo contesto, la prima visita odontoiatrica rappresenta il momento chiave del percorso di cura. Un corretto inquadramento diagnostico consente di individuare eventuali condizioni patologiche e definire un piano terapeutico personalizzato, fondato su criteri di appropriatezza clinica, evidenza scientifica e trasparenza informativa. La presa in carico del paziente richiede modelli organizzativi in grado di integrare competenze multidisciplinari e garantire continuità assistenziale.

È in questa prospettiva che si inserisce Smart Dental Clinic.

Smart Dental Clinic è la rete odontoiatrica del Gruppo San Donato, primo gruppo ospedaliero privato in Italia e realtà di riferimento nel panorama sanitario nazionale per dimensioni, volumi di attività e integrazione tra ospedale e territorio. L'azienda si avvale della collaborazione dei professionisti dell'IRCCS Ospedale San Raffaele e dell'Università Vita-Salute San Raffaele e nasce con l'obiettivo di inserire l'odontoiatria all'interno di un modello sanitario strutturato, organizzato secondo criteri clinici, gestionali e di governance propri di un grande gruppo ospedaliero. Oggi la società è composta da 18 strutture distribuite sul territorio lombardo, integrate in poli sanitari di rilievo e coordinate da una direzione centrale che presidia qualità clinica e sviluppo organizzativo.

L'offerta clinica copre tutte le principali branche dell'odontoiatria moderna, dalla prevenzione alla riabilitazione complessa, attraverso un approccio multidisciplinare orientato alla presa in carico globale del paziente.

Particolare attenzione è dedicata alla standardizzazione dei protocolli operativi, alla tracciabilità delle procedure, alla sterilizzazione e al controllo del rischio clinico, in coerenza con gli standard organizzativi del Gruppo San Donato.

*"L'odontoiatria non può più essere considerata un ambito separato rispetto al sistema sanitario nel suo complesso. La salute orale incide in modo significativo sulla salute generale della persona e richiede modelli organizzativi evoluti, capaci di coniugare competenza clinica, prevenzione e continuità assistenziale. Integrare l'odontoiatria all'interno di un gruppo ospedaliero significa garantire standard elevati, appropriatezza delle cure e una visione multidisciplinare orientata al benessere complessivo del paziente",* afferma il Professor Enrico Gherlone, Direttore Scientifico di Smart Dental Clinic.

La Dottoressa Elisabetta Polizzi, Amministratore Unico della rete, sottolinea la portata strategica del progetto: *"Smart Dental Clinic rappresenta un modello organizzativo fondato su governance strutturata, controllo dei processi e presidio costante della qualità clinica. La nostra rete di 18 strutture è coordinata secondo criteri omogenei, con l'obiettivo di assicurare solidità istituzionale, sostenibilità gestionale e una crescita coerente nel tempo".*

Smart Dental Clinic conferma così la propria visione: costruire un modello di odontoiatria fondato su standard clinici elevati, governance strutturata e cultura della prevenzione. Un progetto che integra competenze specialistiche, organizzazione sanitaria e innovazione clinica, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità dell'assistenza odontoiatrica e alla tutela della salute delle persone.



**Maggiori informazioni sul sito  
[www.smartdentalclinic.it](http://www.smartdentalclinic.it)**

Inquadra il QR Code con la fotocamera  
dello Smartphone per scoprirlo

**È possibile contattare  
la struttura anche  
tramite WhatsApp**

 **366 779 2005**

# RICHIEDI IL NUOVO CALENDARIO STORICO DELL'ANPS 2027



Utilizza il coupon allegato per ordinare gratuitamente i **Calendari storici 2027 dell'ANPS**, dedicati al Corpo delle Guardie di P.S.

Il pacchetto a te riservato contiene un calendario da parete e uno da tavolo.

**L'importo da corrispondere è di soli €20 per il rimborso delle sole spese di spedizione e imballaggio.**

*L'offerta è riservata ai soli Soci e a tutti i lettori della nostra rivista.*

#### COUPON

Da ritagliare e inviare a:

Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Via Statilia, 30 - 00185 - Roma

Allegare fotocopia della ricevuta di pagamento

a mezzo bonifico bancario o conto corrente postale

IBAN IT61F0100503371000000001305

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

#### BOLLETTINO POSTALE

Conto corrente n. 70860788

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

## COUPON D'ORDINE

Pacchetto gratuito contenente un calendario da muro e uno da tavolo.  
(contributo spese di spedizione e imballaggio: €20,00)

Nome ..... Cognome .....

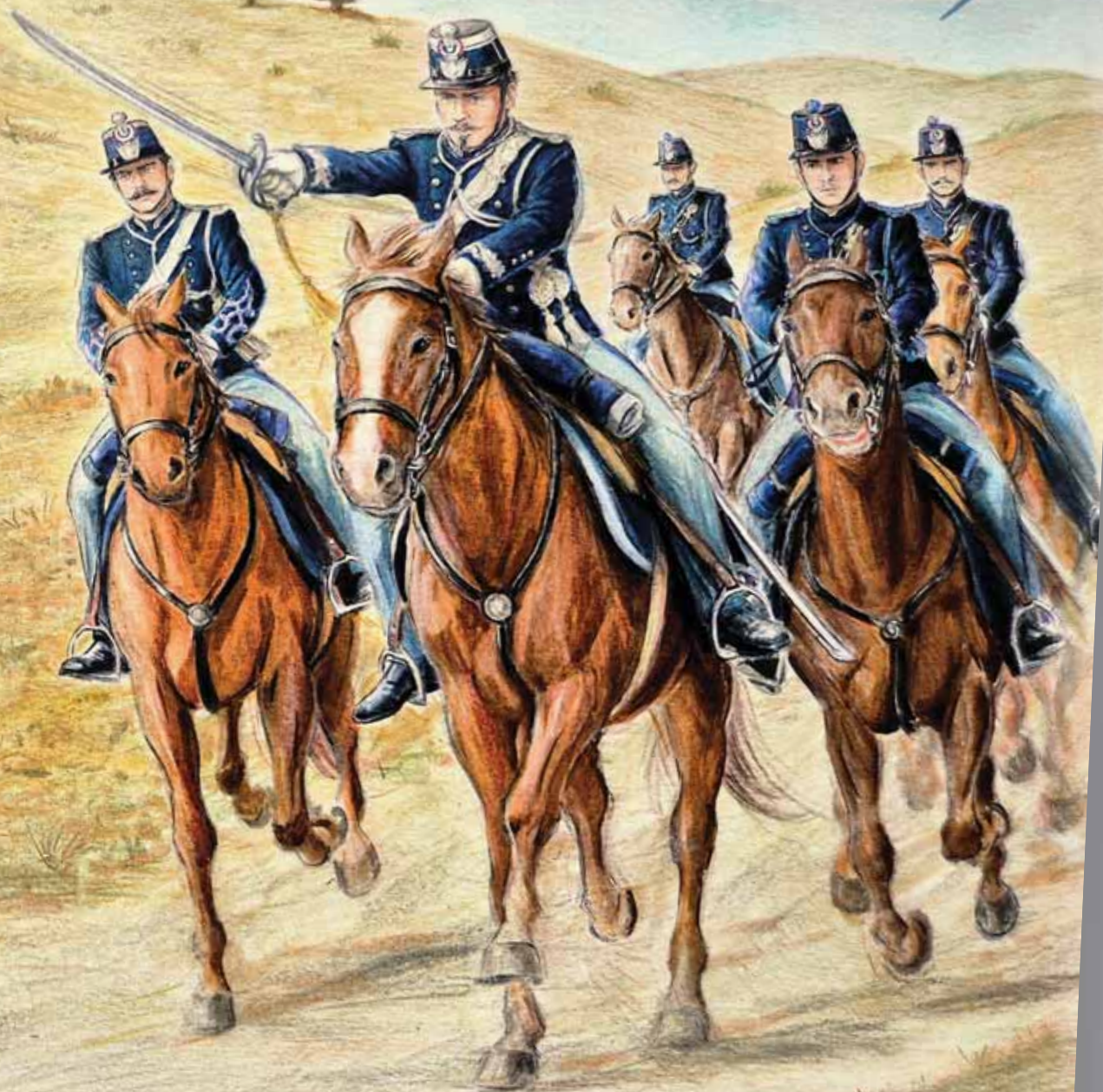
Indirizzo .....

Città ..... Tel. .... N. di pacchetti .....



CALENDARIO STORICO DELLA POLIZIA DI STATO

2027



*Il Corpo delle Guardie di P.S.*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



Vicini di salute,  
da cinquanta anni.



**MARTA**  
ha fatto il suo check

Scopri la sede più vicina a te su [cdi.it](https://www.cdi.it)

**Innovazione tecnologica, prossimità e attenzione al paziente:** dal 1975 il Centro Diagnostico Italiano porta avanti una nuova visione della salute, **mettendo al centro la prevenzione e la diagnosi precoce.** Una missione che svolgiamo sul territorio, con un **network di 35 sedi in Lombardia**, di cui 21 a Milano. Per voi e grazie a voi che ci scegliete. Per guardare al futuro, insieme.

**50** ✓  
ANNI INSIEME  
VERSO IL DOMANI

CENTRODIAGNOSTICOITALIANO



LIFE FROM INSIDE

Direttore Sanitario: **Prof. A. Casasco**



# Rumori in condominio

Scopriamo come si può procedere per tutelarsi e vedere riconosciuto il risarcimento dell'eventuale danno subito

di Floro Bisello, avvocato

**S**ussistono specifici riferimenti normativi in tema di rumori molesti provenienti dai vicini, impianti condominiali o attività commerciali. Oltre all'art. 844 del Codice civile, che genericamente vieta le immissioni di rumore che superano la normale tollerabilità, interviene l'art. 659 del Codice penale che disciplina: "Chiunque, mediante schiamazzi, rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a euro 310,00".

Per determinare la tollerabilità del rumore, la giurisprudenza fa riferimento alla rumorosità di fondo di locali chiusi e della zona. La Legge quadro sull'inquinamento acustico, la n. 447/95, e regolamenti attuativi, stabiliscono che l'immissione all'interno delle abitazioni non è tollerabile se supera il rumore di fondo di 5 dB durante il giorno e di 3 nelle ore notturne. Nei casi più gravi in cui è in pericolo il diritto alla salute, si può chiedere con ricorso al giudice un provvedimento di urgenza, sulla base dell'articolo 700 del Codice di procedura civile.

Il ricorso d'urgenza, se è vero che garantisce un provvedimento di inibizione dei rumori nel giro di pochi mesi, non consente di chie-

dere il risarcimento dell'eventuale danno che andrà richiesto in separata sede con una causa ordinaria.

## IL DANNO BIOLOGICO

In alcuni casi, si potrebbe anche domandare il risarcimento danni in caso di documentati stress psico-fisici, in base all'art. 2043 del Codice civile; invero, nella eventualità i rumori molesti provocano stati di stress, ansia, insonnia, ecc., sarebbe opportuno rivolgersi a un medico specialista che possa certificare tale stato, che porta disagi sia alla salute e alla serenità.

La certificazione medica specialista è decisiva per richiedere i danni al responsabile delle fonti rumorose. Eventualmente, sarebbe opportuno rivolgersi a un medico legale affinché possa redigere una perizia che quantifichi in modo preciso il punteggio del danno biologico, per sostenere maggiormente la richiesta monetaria a titolo di risarcimento; invero, è bene precisare che tale danno biologico rappresenta una lesione all'integrità fisica o psichica di una persona che può avere ripercussioni significative sulla sua vita quotidiana e sulle sue relazioni sociali.

Il riconoscimento del danno biologico è importante perché:

- riconosce il diritto della persona a ricevere un risarcimento per le lesioni subite, indipendentemente dalla perdita economica;
- aiuta a ripristinare la qualità della vita del danneggiato;
- fornisce una base per la valutazione e il risarcimento del danno.

In generale, il danno biologico

è un concetto importante sia nel diritto civile, sia nella medicina legale, poiché riconosce l'impatto che le lesioni psico-fisiche possono avere sulla vita delle persone e fornisce un meccanismo per il risarcimento.

La legge relativa allo "stalking", posta in essere a difesa delle persone importunate da fidanzati/e, coniugi e compagni/e impetuosi, è stata già impiegata in alcuni casi per allontanare inquilini molesti, chiassosi e rumorosi. Lo strumento è supportato dall'art. 612 bis del Codice penale, che può essere applicato in tutti quei contesti - non solo le relazioni di coppia - in cui si pone una situazione o attività in grado di creare disagi in chi la subisce. La Corte di Cassazione si è pronunciata spesso in favore del danneggiato dai rumori molesti, a tal punto, che si è configurata una specificazione del reato in "stalking condominiale".

I punti chiave del danno biologico derivanti da fonti rumorose sono:

- lesione fisica o psichica alla persona che ha subito i rumori molesti;
- incidenza negativa del danno sulla vita quotidiana e sulle relazioni sociali che vengono compromesse anche se solo in forma parziale;
- categoria di danno non patrimoniale; deve essere provato attraverso certificazione medica;
- valutazione medico-legale necessaria per la quantificazione monetaria del danno;
- risarcimento secondo tabelle specifiche predisposte.

SAVONA

## Quattro **Pietre** per quattro **Eroi**



**N**ata dal sentito impegno del Presidente della Sezione di Savona Roberto Di Guida, in simbiosi di fraterna e collaudata amicizia con il Presidente dell'ANED Savona-Imperia Simone Falco, è stata realizzata un'importante manifestazione in città, condivisa e supportata dal Questore Giuseppe Mariani, con la significativa partecipazione del Capo della Polizia Vittorio Pisani.

La cerimonia ha visto la posa di ben quattro "pietre d'inciampo", dedicate ad altrettanti Poliziotti caduti nel corso della Seconda guerra mondiale, cui è se-

guita la titolazione di una palazzina della Questura di Savona a una sua funzionaria deceduta anzitempo per una grave malattia.

La commemorazione ha avuto luogo nella Piazza Duomo, vicino all'ubicazione della vecchia Questura, nella quale lavoravano i quattro Caduti: le Guardie di P.S. Salvatore Caci, Stefano Rossi, Giacomo Turco e il Brig. di P.S. Giovanni Vitaliano. Denunciati da alcuni delatori perché collaboratori della Resistenza e per aver aiutato alcuni ebrei, vennero arrestati e trasferiti in Germania, nei campi di con-



Wanjé, la figlia 98enne di Giovanni Vitaliano



Il Presidente Di Guida con il Capo della Polizia

centramento di Buchenwald, Flossenbürg e Dachau dove, a causa di patimenti e sevizie subiti, trovarono la morte tra la fine del 1944 e gli inizi del 1945, immolando la loro vita agli ideali di libertà.

Durante la celebrazione, alla quale era presente anche la figlia 98enne di Vitaliano, Wanjé, Socia della Sezione di Savona, il Capo della Polizia ha ricordato i valori che hanno guidato i quattro Caduti fino all'estremo sacrificio della vita. Un pensiero molto partecipato sulla figura di Giovanni Vitaliano è stato espresso dalla nipote Maria Antonietta Savarese, anche lei Socia ANPS di Savona, che ha poi deposto la "pietra d'inciampo" a lui dedicata.

La manifestazione è poi proseguita presso la Questura dove, alla presenza del Capo della Polizia e degli altri convenuti, è stata dedicata la Palazzina Est al 1° Dirigente Rosalba Garelo, valida funzionaria prematuramente scomparsa. Il commovente momento si è concretizzato nello svelamento della targa ricordo da parte del Capo della Polizia e dei familiari della collega.

Oltre alle Autorità civili, militari e religiose, all'evento era presente la rappresentanza ANPS di Savona, con il suo Presidente, oltre a quella della Sezione di Genova con il proprio Presidente, nonché Rappresentante regionale, Salvatore Scala.



La posa della pietra d'inciampo di Giovanni Vitaliano



ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

# 15° Raduno Doppiavela



19-20-21 giugno 2026



Il Gruppo Motociclisti "A MANETE" della Sezione di Udine, ha organizzato, lo svolgimento del 15° Motoraduno Nazionale "Doppiavela", che si terrà in Friuli Venezia Giulia dal 19 al 21 giugno 2026.



## PROGRAMMA

Programma e informazioni su [www.assopolizia.it](http://www.assopolizia.it)

### 19 GIUGNO >>>>

Arrivo dei partecipanti dalle ore 14.00 alle ore 18.00 con alloggio presso l'Hotel Friuli in Viale Ledra, 24, Udine; registrazione, assegnazione camera, visita libera al centro storico cittadino ed alle ore 19.00 ritrovo in Hotel e cena in una tipica osteria friulana nel centro storico di Udine.

### 20 GIUGNO >>>>

Ore 9.00 partenza per motogiro mattutino che vedrà, come prima tappa, la città stellata di Palmanova.



Dopo aver percorso il giro delle mura, ed una breve sosta nel centro storico, si proseguirà in direzione della zona collinare orientale del Friuli, il c.d. Collio,

percorrendo suggestive itinerari in mezzo a vigneti, uliveti e Borghi storici, passando anche sotto le mura dell'Abbazia di Rosazzo.



Tra curve e vigneti, si proseguirà il tour portandoci a visitare una delle cantine più prestigiose

della zona, dove ci sarà la possibilità di conoscerne la storia ed assaggiare i prodotti.



Dopo la sosta per il pranzo, presso un locale tipico della zona, il tour proseguirà alla volta di Cividale del Friuli dove si farà sosta per circa un'ora, consentendo la visita della cittadina in piena autonomia, per poi proseguire in direzione di Gemona del Friuli e Venzone, comuni della fascia pedemontana pesantemente colpiti dal terremoto del 1976.



Si avrà modo di conoscere e comprendere quanto accadde quel 6 maggio di 50 anni fa ma, soprattutto, di toccare con mano come il Friuli sia rinato con l'impegno e la resilienza della propria gente, attraverso quel percorso virtuoso riconosciuto a livello internazionale come "modello Friuli" che per la sua rapidità, partecipazione popolare, rigore tecnico e gestione decentralizzata delle competenze, ha permesso la ricostruzione e la rinascita territoriale; ricostruzione che ha Gemona del Friuli e Venzone come simboli di questo successo. Qui le chiese e tutto il centro storico, sono stati riedificati con le stesse pietre e negli stessi luoghi ove insistevano prima del terremoto.



Nel pomeriggio rientro in hotel a Udine e successivamente, trasferimento per la cena presso l'Osteria di Villafredda, ubicata a ridosso di un antico borgo medioevale, in località di Tarceno.

### 21 GIUGNO >>>>

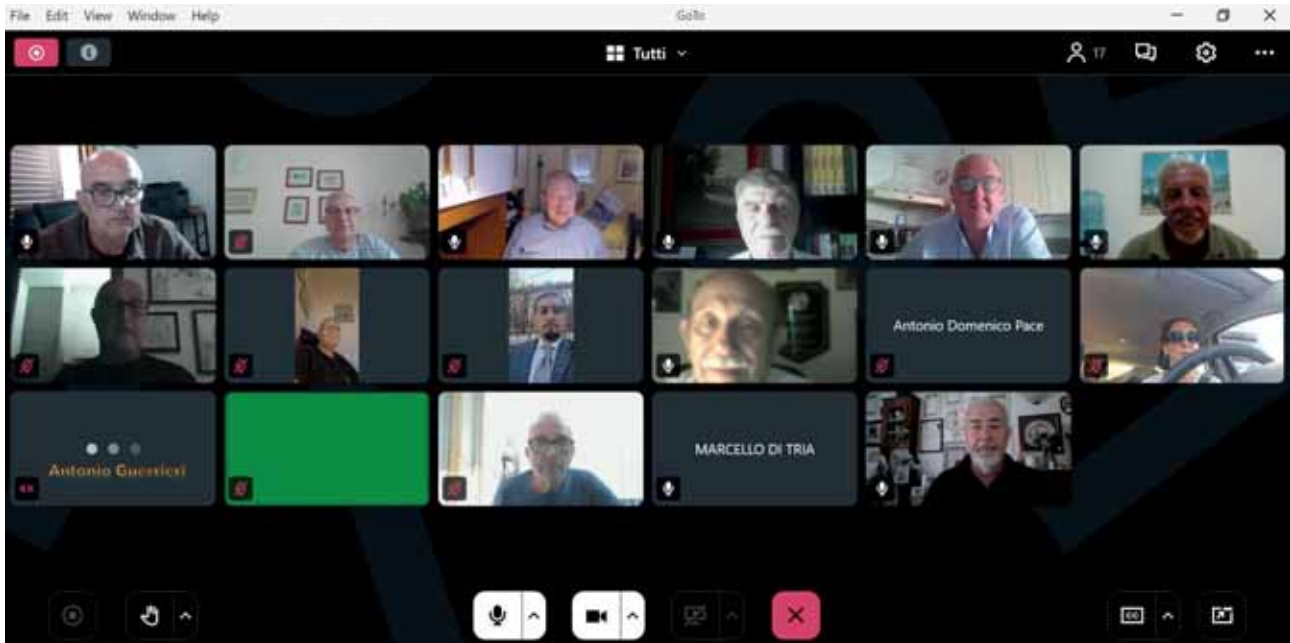
Ore 9.00 momento di raccoglimento presso il Monumento ai Caduti della Polizia di Stato e poi tutti in sella con destinazione aeroporto di Rivolto ove ha sede la base della pattuglia acrobatica nazionale delle Frece Tricolori. Accompagnati da tecnici e piloti, si avrà l'occasione per vedere da vicino i velivoli della pattuglia e conoscere gli aspetti più peculiari dell'addestramento e dell'organizzazione che contraddistingue il lavoro di questi funamboli del cielo.

La mattina proseguirà tra le strade del medio Friuli con una sosta presso la Villa Manin di Passariano. La conclusione del tour domenicale ed anche del motoraduno, avverrà con il pranzo presso Mondelli Stable, un ristorante ed una location caratteristica, per salutarci e darci appuntamento alla prossima 16ª edizione radunista.



ROMA

## Il 4° Consiglio Nazionale



**I**l 3 dicembre scorso, alle ore 17,00, si è riunito in videoconferenza il Consiglio Nazionale per discutere e deliberare su alcuni argomenti ordinari, modifiche regolamentari e situazioni sezionali.

Sono presenti tutti i Consiglieri, eccetto Antonio Guerrieri per motivi familiari, oltre al Presidente dei Probiviri Claudio Savarese. Presiede il Consiglio il Presidente Nazionale Paternoster, che indica il Vicepresidente Nazionale Lucchi quale Segretario verbalizzante della seduta.

Prende la parola il Presidente Paternoster per relazionare sulla gestione del Raduno Nazionale, tracciandone il bilancio finale, anche dal punto di vista economico; ringrazia i Vicepresidenti Menini e Lucchi, nonché i Consiglieri Melileo, Pace, Pelliccioli, Vitarelli e Marra per l'egregia attività svolta in merito agli incarichi da loro svolti con dedizione e abnegazione. Il Presidente informa di essere stato chiamato dalla segreteria del Ministro dell'Interno, e ha ricevuto conferma che l'iter del decreto riguardante l'Associazione procede regolarmente e, quanto prima, giungerà a conclusione.

Si passa alla richiesta di variazione degli artt. 7, 26, 38 e 68 del Regolamento dello Statuto Nazionale; dopo attenta valutazione, il Consiglio conferma e ap-

prova all'unanimità le modifiche regolamentari proposte, che vengono allegate al verbale.

Sono state trattate, altresì, varie situazioni disciplinari per fatti verificatisi in alcune Sezioni, trovando le idonee e adeguate soluzioni.

Viene approvata l'apertura delle nuove Sezioni di Mottola (TA) e Caltagirone (CT) mentre, di contro, è decretata la chiusura della Sezione di Foligno per il contenzioso con il Demanio. A tale proposito, il VPN Lucchi rappresenta che, a seguito di un incontro con i rappresentanti di quell'Ufficio, si è addivenuti a una riduzione del debito relativo all'affitto non pagato.

Su proposta del Presidente Nazionale, viene approvata, all'unanimità, l'offerta dell'Iscriito Luigi Fiore per la realizzazione di 24 tavole illustrate, relative alla storia della Polizia, da pubblicare nei calendari del 2027 e 2028.

Infine, il Consigliere Marra chiede la corretta interpretazione delle disposizioni sulle convenzioni.

Il prossimo Consiglio si riunirà a Cervia il 27 marzo mentre, a seguire, sarà convocata l'annuale Assemblée Generale dei Presidenti, per i successivi giorni 28 e 29.

Non essendoci altri argomenti da trattare, il Consiglio termina e si chiude alle ore 20,30.



11° MEMORIAL ROBERTO ANZOLIN

**BIBIONE (VE)  
22-27 GIUGNO**



**19°**  **DOPPIAVELA 2026**  
**TORNEO NAZIONALE**  
**TENNIS A SQUADRE**  
**E 1° TORNEO NAZIONALE DI PADEL A SQUADRE**



**7K SPORT CENTER**

**Riservato ai soci/iscritti ANPS** in regola con il tesseramento 2026. È necessario esibire certificato medico per attività sportiva non agonistica.

**Quota di iscrizione** € 250,00 per squadra

**Iscrizioni via mail**

- Torneo di tennis: polforce2@gmail.com
- Torneo di padel: giugres@tiscali.it

Vanno indicati giocatori e capitano squadra.

**Chiusura iscrizioni** 14.06.2026.

**Regolamento e informazioni**

[www.assopolizia.it](http://www.assopolizia.it)



**Visentin** Agenzia Turistica



## Il 5° Consiglio Nazionale



**A** Cervia, il 27 marzo, si è riunito il Consiglio Nazionale con l'assenza, giustificata per motivi familiari, dei Consiglieri Antonio Guerrieri e Gianpietro Morrone; è presente il Presidente dei Proviviri Claudio Savarese. Presiede il Presidente Nazionale Paternoster mentre il Segretario di seduta è il VPN Maurizio Lucchi.

Il Presidente Paternoster illustra il Bilancio consuntivo 2025, che comprende anche tutte le spese sostenute per il Raduno Nazionale di Padova, e presenta il Bilancio preventivo per il 2026: entrambi i documenti contabili vengono approvati all'unanimità.

Il Presidente, in relazione all'avvenuta firma del Decreto ministeriale sul riconoscimento dell'ANPS, in previsione di un possibile impiego dei Volontari in ausilio a uffici di Questura e Prefettura, e per la rappresentanza nelle manifestazioni, evidenzia la necessità di una copertura assicurativa per gli stessi, nonché la relativa vestizione. Viene individuata un'Agenzia del settore, ma il Presidente invita tutti i Consiglieri a produrre altre proposte, ritenute più convenienti, entro il 25 aprile.

Vengono valutate eventuali modifiche all'art. 14 del Regolamento, così come prospettate dal VPN Giovanni Roselli, per cui "all'Iscritto cui viene revoca-

ta o non concessa l'iscrizione a una Sezione, non può iscriversi ad altra". Il Consiglio, a maggioranza, decide di inserire tale modifica nel testo del Regolamento, unitamente ad altri suggerimenti pervenuti dall'ufficio legale del Sodalizio.

Si discute poi sull'opportunità di aprire sedi distaccate di OdV e ADS, in località diverse dalla sede della Sezione di cui farebbero parte; si chiede ai Consiglieri di valutare e presentare le loro opinioni alla prossima riunione, con adeguata documentazione.

Viene affrontata la situazione della Sezione di Chieti che, dopo le dimissioni del Direttivo sezionale per contrasti con l'OdV, è stata dichiarata chiusa e non più operativa dal suo Presidente. Il VPN Lucchi propone il commissariamento della Sezione e una nuova formazione del Consiglio direttivo: il Consiglio Nazionale approva e individua il Commissario Straordinario nella figura di Roberto Cutracci, Presidente di Pescara. La Sezione di Sorrento viene trasformata in Delegazione di Salerno. Si autorizza l'apertura della Sezione di Andria e quella di Urbino.

Il prossimo Consiglio di giugno si terrà in videoconferenza, mentre il successivo verosimilmente a Palermo, a settembre. Non essendoci altri argomenti, la seduta viene chiusa alle ore 19,00.

TRAPANI

## La divisa dell'Eroe



Lo scorso 18 dicembre, organizzata dalla Sezione di Trapani e fortemente voluta dal suo Presidente Nicolò Villabuona, pienamente condivisa dal Questore, ha avuto luogo una solenne, partecipata e commossa manifestazione, svoltasi nella sala Palatucci della Questura.

L'evento ha riguardato la donazione alla Sezione di Trapani della giacca dell'uniforme appartenuta al V. Brig. P.S. Pietro Ermelindo Lungaro, indossata al momento del suo arresto da parte delle SS naziste, poi assassinato alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944, a seguito della rappresaglia per l'attentato di via Rasella, in Roma, in cui morirono 33 soldati tedeschi.

La consegna è stata fatta dal figlio del Caduto, Pietro (che porta lo stesso nome del padre) e dagli altri familiari, quale particolare segno di riconoscenza per l'attività memoriale e storica che la Sezione svolge continuamente per ricordare e valorizzare la figura del Martire trapanese.

Pietro Ermelindo Lungaro nasce a Monte San Giuliano (oggi Erice) il 1 giugno 1910 e si arruola nell'Esercito; successivamente transita nel Corpo degli Agenti di P.S. e viene incorporato col grado di Vicebrigadiere. Trasferito a Roma, presta servizio prima al Viminale, poi alla caserma dei Servizi Tecnici "Sant'Eusebio". Dopo l'8 settembre 1943 entra in contatto con i Gruppi di Azione Patriottica, scegliendo di schierarsi, come molti altri Colleghi, a difesa dei valori della Patria, fornendo supporto logistico ai gruppi stessi, distribuendo viveri, medicinali, armi, munizioni e documenti falsi che permisero il salvataggio di numerosi ebrei e cittadini italiani perseguitati.

A seguito di delazione, il 7 febbraio 1944 venne arrestato nella caserma dove prestava servizio e, nella circostanza, si tolse la giacca dell'uniforme consegnandola ai Colleghi, pregandoli di farla avere alla moglie. Nonostante le torture, non fece mai nomi di luoghi o persone con cui era in contatto.



Il 24 marzo venne trucidato, assieme ad altri 334 civili e militari italiani, nell'eccidio delle Fosse Ardeatine, immolando la giovane vita per i valori del Corpo cui apparteneva e per gli ideali di libertà e democrazia. Gli è stata conferita la Medaglia d'Argento al Valor Militare e gli sono stati intitolati: una caserma a Palermo; il complesso "Sant'Eusebio", attuale Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento di P.S.; un'aula della Scuola Superiore di Polizia; un'aula della Scuola di Polizia di Nettuno; una strada a Erice; è stata posta una "pietra d'inciampo" davanti alla Questura di Roma; una targa marmorea presso la sede del Consiglio Comunale trapanese. A lui è intitolata anche la Sezione ANPS di Trapani. Nel corso della cerimonia, alla quale hanno partecipato le Sezioni di Palermo, Castelvetrano e Marsala, con i rispettivi Presidenti e i Labari sezionali, emotivamente coinvolgente è stato l'intervento del figlio Pietro, nato quattro mesi dopo la morte del padre, che ha ricordato la scelta di libertà e il sacrificio estremo di un servitore dello Stato che, fedele ai valori della Polizia, pagò con la vita tale scelta. Fulgido esempio che continua a vivere nella memoria e nei principi dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, che non dimentica mai di onorare i nostri Caduti.



Pietro Lungaro, il figlio del Caduto



**VALORI**<sup>®</sup>  
agenzia per il lavoro

Il business delle aziende e le  
aspirazioni dei candidati,  
prima di tutto.

## **Trovi tutto quello che ti serve**

**[ERREBIAN]<sup>2</sup>**  
esperienza al lavoro

Con Errebian hai a disposizione migliaia  
di articoli consegnati in tempi rapidi:

- ABBIGLIAMENTO LAVORO
- GADGET PERSONALIZZABILI
- PRODOTTI UFFICIO
- TECNOLOGIA
- STAMPANTI
- HO.RE.CA.
- ARREDO
- DPI

**E MOLTO ALTRO**



Inquadra il QR code  
per sfogliare il nostro  
catalogo generale



**NUMERO VERDE: 800 062 625**

SCEGLI TRA OLTRE 100.000  
ARTICOLI A CATALOGO

[WWW.ERREBIAN.IT](http://WWW.ERREBIAN.IT)



CERVIA

## La 7<sup>a</sup> Assemblea Nazionale



**A**lle 9,30 del 28 marzo, in seconda convocazione, presso la sala conferenze dell'hotel Dante di Cervia, si è riunita l'Assemblea Generale ordinaria dei Presidenti. Sono presenti circa 100 Presidenti in persona e 30 su delega.

Presiede l'Assemblea il Presidente Nazionale Paternoster, mentre fungono da segretari i VPN Pierpaolo Menini e Maurizio Lucchi.

Dopo il saluto ai convenuti, il Presidente Paternoster relaziona sull'attività svolta lo scorso anno e illustra il programma di quella future da perseguire.

Verso le ore 10,00, nella sala assembleare, interviene il Questore di Ravenna Gianpaolo Patruno, che esprime tutta la sua gratitudine per l'impegno quotidiano dell'ANPS, riconoscendone serietà, capacità e attaccamento all'Istituzione. Terminato l'incontro, il Presidente illustra dettagliatamente il bilancio consuntivo del 2025, comprensivo delle spese sostenute per la realizzazione del Raduno Nazionale di Padova, nonché il bilancio preventivo per il 2026. Dopo esaustivo dibattito e richiesta di chiarimenti, l'Assemblea approva i bilanci, con il voto contrario di un solo Presidente. Il Presidente Nazionale, nel dare notizia della firma del Decreto del Ministro, ne illustra l'importanza, perché è il riconoscimento ufficiale dell'ANPS, della sua professionalità, operatività, senso di responsabilità, spirito di appartenenza e piena aderenza ai valori e principi della Polizia, attribuendoci la capacità

della custodia della memoria e del ricordo dei nostri Caduti: in breve una componente importante dell'Istituzione!

Viene proposto di sostituire la "bustina" con altro tipo di copricapo: l'Assemblea, a maggioranza, sceglie di conservare la bustina.

Il Presidente ritorna ancora sui rapporti tra Presidenti di Sezione e Responsabili dei Gruppi OdV, che devono essere improntati a criteri di fratellanza, rispetto delle persone e dell'autonomia gestionale, ma sempre con lo spirito di assoluta collaborazione.

Il Consigliere Nazionale Massimo Brugognone presenta una "marcia" musicale composta dal Maestro Cinzia Capizzi dal titolo "Dignità e Onore", che potrebbe diventare la marcia ufficiale dell'ANPS.

Da ultimo, prende la parola il Presidente dei Probiviri, Claudio Savarese, che porta il personale saluto ai presenti e augura una Pasqua serena e di pace, invitando tutti a mantenere sempre un contegno pacato e rispettoso, anche in presenza di dibattiti vivaci, ma comunque costruttivi per il Sodalizio.

L'Assemblea viene sospesa alle 19,00 per aggiornarsi al giorno seguente.

La mattina di domenica 29 vengono trattate tematiche di ordinaria amministrazione, che trovano tutte idonea soluzione. I lavori assembleari si chiudono definitivamente alle ore 12,00, con i saluti e i ringraziamenti del Presidente Nazionale agli intervenuti.

# Aqua+farma®

Acqua di qualità direttamente dal tuo rubinetto

Numero Verde  
**800 593 218**



@aquafarmaitalia



Aquafarma

[www.aquafarmaitalia.it](http://www.aquafarmaitalia.it)



## CAL.ME S.P.A. STORIA, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEL CEMENTO

Cal.me S.p.A. è una realtà industriale italiana di primo piano nel settore della produzione di cemento, con una storia che unisce sviluppo industriale, innovazione tecnologica e attenzione alla sostenibilità. Fondata nel 1976 dall'ingegnere Vincenzo Speziati, l'azienda avvia l'attività produttiva nel 1978 nello stabilimento di Marcellinara, in provincia di Catanzaro, primo in Calabria ad adottare processi automatizzati e a ciclo continuo, contribuendo alla modernizzazione del comparto industriale regionale.

Negli anni Ottanta, attraverso collaborazioni con il mondo accademico, Cal.me sviluppa soluzioni tecnologiche avanzate destinate alle principali industrie siderurgiche nazionali e internazionali. La fase di espansione prosegue negli anni Novanta con l'avvio della produzione di cemento e l'acquisizione di ulteriori stabilimenti sul territorio nazionale, rafforzando la presenza del Gruppo e il suo ruolo strategico nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture.

A partire dagli anni Duemila, l'azienda intraprende un articolato piano di investimenti orientato all'efficienza produttiva, all'innovazione e all'integrazione dei processi industriali. In questo contesto, lo stabilimento di Marcellinara assume un ruolo strategico anche sotto il profilo logistico, diventando un punto di riferimento per la produzione e l'esportazione verso il bacino del Mediterraneo.

Particolare attenzione è riservata alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Cal.me investe in tecnologie a basse emissioni, energie rinnovabili e soluzioni logistiche più sostenibili, affiancando a tali interventi un percorso strutturato in ambito ESG. Rientra in questa visione anche la sperimentazione di sistemi innovativi basati su intelligenza artificiale per il monitoraggio della sicurezza, finalizzati alla prevenzione dei rischi e alla tutela delle persone.

Impresa familiare giunta alla terza generazione, Cal.me continua a operare in stretta connessione con il territorio, promuovendo uno sviluppo industriale responsabile, fondato sulla legalità, sulla sicurezza e sul rispetto delle comunità locali.



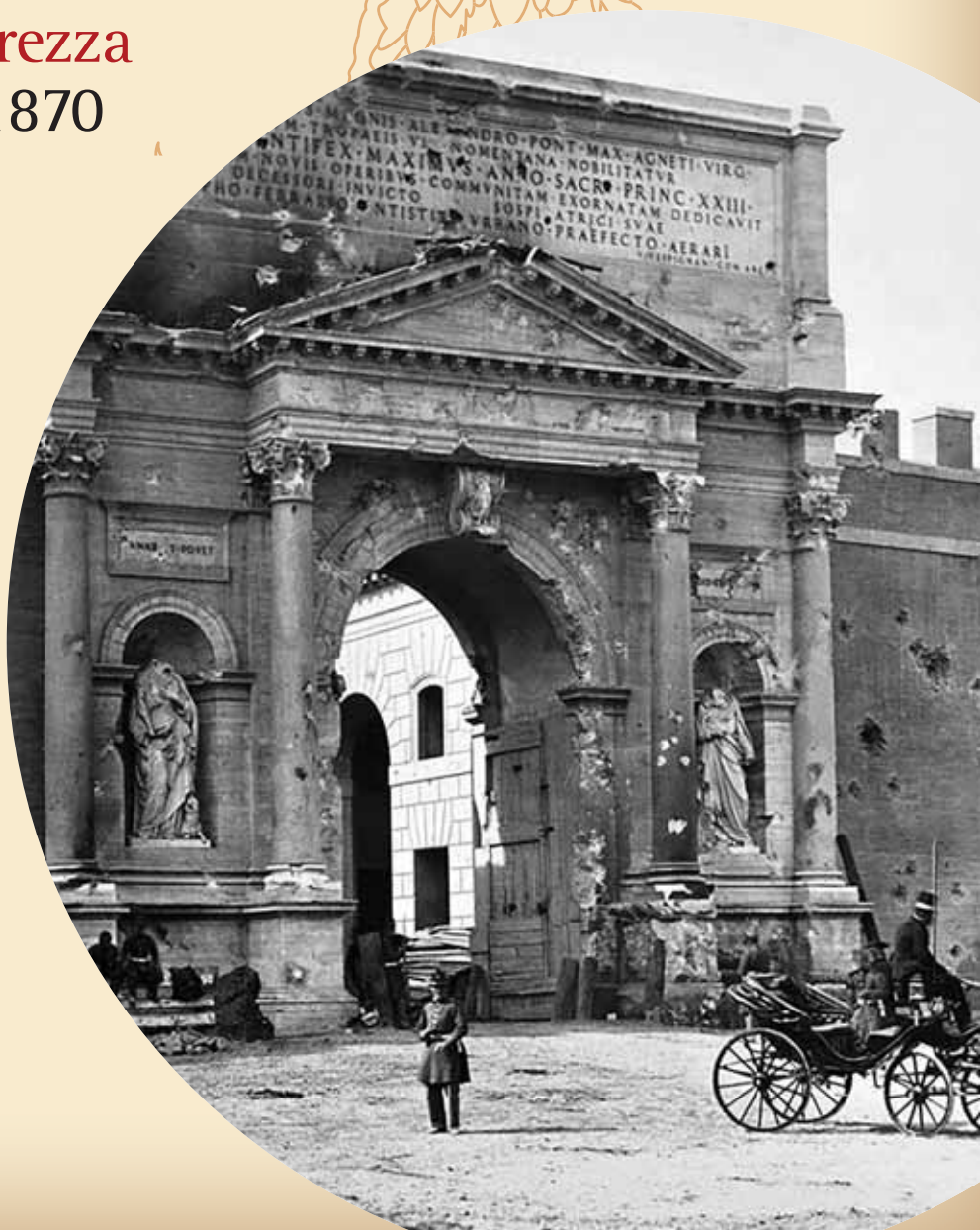
# Studi storici

Inserto collezionabile a cura dell'Ufficio Storico della Polizia di Stato: Commissario Giulio Quintavalli, Ispettore Fabio Ruffini, Assistente capo coordinatore Luca Magrone e dell'Ispettore (r.) Massimo Gay



## La Pubblica Sicurezza a Roma, dopo il 1870

**A**ccerchiati! Così si sentono la Curia romana e i papalini dopo il 1860, quando a colpi di cannone e plebisciti il Regno di Sardegna incamera territori inimmaginabili solo poco tempo prima. Nubi minacciose si addensano su Roma, foriere di un “uragano” che può spazzare via il potere temporale della Chiesa di Roma.



# La Pubblica Sicurezza a Roma, dopo il 1870

di Ernesto Pauselli e Massimo Gay



La breccia di Porta Pia (foto di Ludovico Tumminello, 20 sett 1870)

**A**ccerchiati! Così si sentono la Curia romana e i papalini dopo il 1860, quando a colpi di cannone e plebisciti il Regno di Sardegna incamera territori inimmaginabili solo poco tempo prima. Nubi minacciose si addensano su Roma, foriere di un “uragano” che può spazzare via il potere temporale della Chiesa di Roma. Nonostante ciò, Pio IX può dormire sonni relativamente tranquilli sotto l’ombrello francese, apertosi con la Convenzione di Settembre del 1864.

Questo funesto presagio, però, si concretizza nel 1870, in seguito all’esito della guerra franco-prussiana che pone fine all’Impero di Napoleone III. Il venir meno delle baionette francesi è l’occasione tanto attesa da Re Vittorio Emanuele II per porre fine allo Stato della Chiesa di Roma, realizzando così la volontà cavouriana di un’Italia unita sotto la dinastia dei Savoia.

Poco dopo aver varcato il confine dello Stato Pontificio, il 12 settembre 1870, Raffaele Cadorna, a capo delle truppe piemontesi, come primo atto del nuovo corso amministrativo-istituzionale emana una notificazione in cui si stabilisce la nomina, per ogni capoluogo di provincia, di un comandante militare, cui sono conferiti i diretti e pieni poteri per la tutela dell’ordine pubblico; sono sotto la sua diretta responsabilità i servizi di pubblica sicurezza, i telegrafi e le poste. Ogni comando militare ha a sua disposizione un Ispettore di Pubblica Sicurezza, con due Delegati e cinque Guardie. Logico corollario di queste indicazioni, è la precisa scelta politica di escludere decisamente gli organi sovrintendenti al governo provinciale e locale, formati in attesa del plebiscito di annessione, dalla conduzione della Pubblica Sicurezza.

Per quanto attiene alla gestione del personale dell’amministrazione pontificia “si calca”

la mano sugli uomini della Polizia che sono «automaticamente destituiti, salvo un provvedimento formale di conferma», mentre per coloro che lavorano nell'ambito amministrativo e giudiziario si opta per il contrario, ovvero rimangono automaticamente in servizio, salvo specifico provvedimento di rimozione. All'indomani del 20 settembre, per sancire manifestamente il dissolvimento dello Stato Pontificio, Cadorna varca Porta Pia in parata alla testa di due brigate militari; attraversando la città, per recarsi a porta San Pancrazio, sfila lungo il Corso totalmente parato di «damaschi e bandiere tricolori a migliaia» tra due ali di folla plaudente.

## ROMA

Essere la capitale di un giovane e moderno stato monarchico-costituzionale implica l'insediamento di tutto l'apparato burocratico-amministrativo necessario alla sua operatività, il quale col passare del tempo, accrescendo competenze e funzioni, è destinato ad ampliarsi fisicamente. I «palazzi del potere», le loro localizzazioni, improntano il futuro sviluppo della città, sul piano urbanistico e sul suo tessuto socio-economico, specialmente se il termine di paragone è la Roma pontificia «sospesa nel tempo». Documento essenziale della Roma papalina prima di Porta di Pia è la pianta topografica della Direzione Generale del Censo, aggiornata al 1866, che fotografa nitidamente limiti e concentrazione delle aree abitate di Roma.

La gran parte della città si snoda al di là della riva sinistra del Tevere, lungo tutta l'ansa del fiume e nel Campo Marzio; una lunga schiera, senza soluzione di continuità, di case accompagna il corso del Tevere dal quartiere dell'Oca (Porta del Popolo) sino alla Bocca della Verità, intervallata solo dal Porto di Ripetta.

Il denso agglomerato di abitazioni, frammezzato da rare piazze (del Popolo, Navona e Quirinale) e vie rettilinee (Giulia, Ripetta, Babuino, Condotti, Panisperna e il Corso), si arresta alle pendici del Pincio (Villa Ludovisi) e del Quirinale; oltre piazza Barberini e via Sistina il «nulla». Ai piedi del Quirinale le vigne si distendono sino alla Torre delle Milizie; tra questa e il Foro si abbarbica, sui colli sino a Santa Maria Maggiore, la Suburra; verso il Tevere le abitazioni si arrestano sulle propa-

## LE TRE FASI AMMINISTRATIVE DELL'OCCUPAZIONE ITALIANA DI ROMA

Dal 20 settembre 1870 al 2 luglio 1871 (entrata del Re Vittorio Emanuele II in Roma). Tale periodo fu caratterizzato da tre diverse amministrazioni:

- **fino al 9 ottobre**, il Comando Militare del IV Corpo d'Armata dell'esercito di Raffaele Cadorna, fino a poco oltre il plebiscito (2 ottobre 1870);
- **dopo il plebiscito e la ratifica dell'annessione al Regno d'Italia** fu istituita la Luogotenenza, con il compito di esaudire il trapasso delle province romane; viene designato Luogotenente Alfonso La Marmora;
- **il 1 febbraio 1871**, con la soppressione della Luogotenenza con atto formale del 25 gennaio, si istituisce finalmente la Provincia di Roma, che viene affidata al Commissario Straordinario Giuseppe Gadda, contemporaneamente Ministro dei Lavori Pubblici.



Raffaele Cadorna



Alfonso La Marmora



Giuseppe Gadda

gini del Campidoglio; qualche casa lungo la via Pia (antica via Alta Semita, attuale via XX Settembre) e la strada Felice (attuali via Sistina e via Quattro Fontane ne sono un tratto); le due arterie s'incrociano alla borrominiana Chiesa di S. Carlino alle Quattro Fontane. La nobiltà, i ceti abbienti edificano le loro dimore nell'area barocca del Corso; i poveri nella zona del Rinascimento. La zona di Borgo racchiusa dalle mura leonine, il Vaticano e Castel S. Angelo, conserva la sua connotazione di quartiere militare di Roma, unito alla città dal solo Ponte S. Angelo.

L'area di Trastevere era meglio congiunta. Ponte Sisto la unisce a via Giulia, il ponte ai Quattro Capi al rione Campitelli attraverso l'Isola Tiberina, via della Lungara a Borgo; le sue ultime case, a S. Cecilia e S. Gallicano, S. Callisto e S. Cosimato, S. Francesco a Ripa e l'Ospizio di S. Michele, sono il preludio della campagna. Il suo aspetto mostra una serie di



La piantina topografica di Roma del 1866. (dal sito igmi.org)

grandi palazzi aristocratici in pietra e attorno le misere case del popolo. Solo un terzo della sua superficie *intra moenia* è fittamente edificato, nei rimanenti due terzi dominano orti, vigne, campi, ville patrizie: l'abitato si disperde nel non abitato. Da qui l'impressione di una città sospesa nel tempo.

Comunque, sotto Pio IX, nel volgere di due decenni, la città si dota di una rete ferroviaria con le linee per Orte, Ceprano, Civitavecchia e Frascati, che convergono nel raccordo di Porta Maggiore (1856) e nella stazione centrale di Termini (1867), mentre nel 1859 si erige quella di Porta Portese. Sotto il papa-re (1846-1870) la popolazione raggiunge i 236mila abitanti. Vedono la luce nuovi impianti industriali, come la manifattura dei tabacchi a Trastevere (1859-63) e il gazometro del Circo Massimo (1861). Anche le comunicazioni tra le due rive del Tevere sono facilitate «da una campata in ferro sospesa sui resti di Ponte Rotto nel 1853, (...) da un ponte metallico ai Fiorentini nel 1869, mentre (...) nel 1864 entra in funzione il ponte in ferro della ferrovia».

Che Roma sarebbe stata investita da un periodo di importanti cambiamenti, il 20 set-

tembre lo dimostrerà, lo avverte in anticipo il Ministro pontificio delle Armi monsignor de Mérode, uno dei padri fondatori della Roma contemporanea. Il prelado comprende immediatamente che la zona tra il Quirinale e la stazione Termini acquisterà una funzione rilevante nel futuro assetto della città. Compra terreni, orti, vigne e inizia la realizzazione di un nuovo quartiere, di grandi case regolari, dall'andamento ortogonale lungo l'asse della via de Mérode (oggi via Nazionale), iniziata nel 1864.

#### DOPO LA BRECCIA DI PORTA PIA

All'indomani del 20 settembre, la nuova amministrazione italiana è alle prese con tutte le incombenze connesse alla "conquista" della città, le-

gate al suo governo provvisorio.

Il 23 settembre, Cadorna insedia la giunta di governo della città formata «da sei nobili, tre borghesi, otto possidenti e mercanti di campagna, presieduta da Michelangelo Caetani». Sempre lo stesso giorno una circolare del Comando della città di Roma e Provincia, a firma del Maggiore Generale Masi, sancisce, richiamandosi alla notificazione del 21 settembre di Cadorna, la sua nomina al vertice della Direzione Generale della Polizia di Roma e della Comarca; in forza della circolare le Giunte Distrettuali sono deputate al mantenimento dell'ordine pubblico avvalendosi, se necessario, dei Reali Carabinieri e «devono corrispondere con questo Comando». In relazione a questa dipendenza Masi vuole sapere il totale dei componenti delle Giunte; se i già rispettivi Governatori sono ancora in carica e se hanno dei sostituti; di quale forza si disponeva per la gestione dell'ordine pubblico; se vi fosse una forza di Polizia locale.

Non potendo stravolgere la struttura e le funzioni della Pubblica Sicurezza della città *tout court*, di lì a breve un atto, a firma di Masi, richiama l'Editto del cardinale Consalvi del

1816, che istituisce le Presidenze Regionali, e il Regolamento di Polizia del 1850 che individua alcune competenze peculiari delle stesse, tra cui quelle di Polizia Politica, di far rispettare le leggi e di garantire l'ordine pubblico; per assolvere a tali doveri in ogni Rione di Roma è assegnata una Brigata di Gendarmi o Carabinieri e in sede «un piantone permanente nelle ore di ufficio»; inoltre, si raccomanda una continua sorveglianza sui movimenti della popolazione sia internamente che esternamente al Rione, compilando il Ruolo degli Abitanti dello stesso.

Il 30 settembre, la Giunta Municipale costituisce «una Commissione di architetti e ingegneri la quale si occupi di progetti di ampliamento e abbellimenti della città»; la prospettiva dei futuri immensi guadagni cancella ogni remora ai cattolici nel cooperare con laici e sabaudi: de Mérode procura aree e copertura ecclesiastica. La Società Generale di Credito Provinciale e Commerciale compra vaste aree intorno a Termini, alla fine di ottobre del 1870. L'ampliamento di Roma è cosa sicura. I terreni su cui avverrà, lungo ed entro il perimetro delle mura, sono quelli delle ville nobiliari, quelli già acquistati da imprenditori edilizi come de Mérode e quelli delle corporazioni religiose, le quali sotto il capestro delle leggi sull'abolizione dell'asse ecclesiastico del 1866-67 (le cosiddette Leggi Eversive), che diverranno operative a Roma solo nel 1873, si affrettano ad alienare i loro beni. I gesuiti si disfano immediatamente dei loro terreni nei dintorni delle Terme di Diocleziano e del Castro Pretorio, cedendoli a società private. In questo modo lo Stato e il Comune non sfruttano questa relativa facile possibilità di creare un demanio di aree pubbliche. La Giunta Cadorna dura una settimana; questa prima fase di transizione termina col Plebiscito del 2 ottobre, indetto per l'annessione di Roma e delle Province romane, il cui risultato viene sancito nel Regio Decreto del 9 ottobre.

Il medesimo giorno viene costituita una Luogotenenza Generale per Roma e le Province con a capo Alfonso La Marmora, deputato al governo della cosa pubblica, sia sotto l'aspetto ordinario che straordinario, in nome del re; coadiuvato da un Consiglio di Luogotenenza formato da quattro membri, le cui competenze sono da lui stesso definite; con decreto del

10 ottobre entrano in carica con le rispettive funzioni i Consiglieri, tra cui Luigi Gerra agli affari interni. Per quanto attiene l'amministrazione di Roma e Comarca, il Presidente del Consiglio Lanza viene incontro alla richiesta di Gerra che non la vuole tra le sue competenze, incaricando un apposito funzionario, il barone Niccolò Cusa.

Il R. D. 15 ottobre 1870, n. 5928 stabilisce che temporaneamente le competenze inerenti ai Prefetti, Consiglieri di Prefettura e Sottoprefetti nelle province del regno, in ambito romano vengano esercitate rispettivamente dal Luogotenente, Consiglieri di Luogotenenza e dai Commissari Regi. Il Luogotenente nomina una nuova giunta municipale guidata dal conte Di Carpegna, al posto di quella di Cadorna, ma anche questa ha vita breve, decadendo con le elezioni amministrative del 13 novembre, che vedono eletto sindaco della città il principe Francesco Pallavicini, che lo diverrà effettivamente circa sei mesi dopo. In questo primo periodo prevale un preciso indirizzo, di cui Quintino Sella ne è l'autorevole sostenitore, che prevede la concentrazione del cuore amministrativo della capitale lungo via XX Settembre, con il derivante sviluppo urbano nella parte alta della città verso est.

Il 1 febbraio 1871 termina le sue funzioni la



Il Ministro pontificio delle Armi, monsignor Francesco Saverio de Mérode

luogotenenza generale del re e viene costituita la prefettura di Roma (R.D. 25 gennaio 1871, n. 26); il medesimo giorno il R.D. 25 gennaio, n. 27, nomina come Commissario Regio Straordinario della città e provincia di Roma Giuseppe Gadda, Ministro dei Lavori Pubblici.

## LA PUBBLICA SICUREZZA NELLE RELAZIONI DEL QUESTORE LUIGI BERTI

La Questura di Roma, dopo essere stata retta temporaneamente da Angelo Lipari, il 15 ottobre 1870 viene affidata a Luigi Berti, Consigliere Delegato della Prefettura di Modena, in base al Decreto Reale dell'8 ottobre.

Il 29 ottobre, il Questore invia una relazione al Luogotenente del Re nella quale si chiedono provvedimenti per riordinare il servizio di P.S. nella città di Roma. Berti parte dal provvedimento del 23 ottobre del 1816 del cardinal Consalvi, che delinea l'organizzazione territoriale della struttura della Polizia e ne affida le leve di comando al Direttore Generale e ai Presidenti Regionali.

I Presidenti, scelti tra la nobiltà del rione, sono ufficiali di polizia giudiziaria e amministrativa; gestiscono la giustizia economica avendo potere di dirimere le cause civili «di un merito non superiore a cinque scudi»; accediscono i registri statistici della popolazione

dei loro rioni. Quanto alle sedi delle Presidenze queste non erano proprietà del demanio, bensì dei Presidenti stessi, che impiegavano come uffici parte delle loro abitazioni, ricevendone «una indennità pecuniaria».

Pochi giorni dopo il 20 settembre, chi dirigeva il servizio di polizia, annota il Questore, assegna a ogni ufficio di Presidenza Regionale un Ispettore o altro ufficiale di P.S. per espletare le funzioni di polizia giudiziaria e amministrativa proprie dei Presidenti, lasciando a questi ultimi la definizione delle cause economiche e la sovrintendenza del servizio di statistica. All'interno di questo quadro generale, Berti registra due eccezioni: quella del rione Ponte, dove il Presidente mantiene le funzioni di ufficiale di polizia; quella del rione Borgo, privo di Presidente e Vice Presidente, dimissionari, dove l'ordine pubblico è garantito dai Carabinieri Reali e dalla truppa. Il funzionario, riconoscendo che nell'immediatezza dell'occupazione della città era logico affidarsi all'esistente, ora il permanere di «un tale stato di cose (...) non potrebbe che riuscir dannoso in progresso di tempo». Dopo averne sottolineato le incongruenze, tra le quali «la promiscuità dei locali d'ufficio fra Ispettore e Presidente, la disparità non ben definita delle loro ingerenze, i rapporti gerarchici non chiaramente determinati», propone che «le attuali Presidenze Regionali siano sciolte», ma che non si alteri la suddivisione del territorio urbano tratteggiata dalle stesse; che in ogni settore sia presente un Ufficio di Pubblica Sicurezza nella scia degli altri grandi centri urbani del Regno; che la «giustizia economica» sia demandata a figure proposte dal dicastero di Grazia e Giustizia e parimenti la statistica al Municipio cittadino.

In una successiva relazione del 4 novembre Berti, destinata a Gerra, dopo aver accennato alle notizie che sta raccogliendo sugli impiegati della Polizia Pontificia e sui «probi cittadini» che hanno collaborato spontaneamente con la Questura «nei primi difficili momenti del nuovo Governo», analizza più dettagliatamente la situazione della sicurezza pubblica della città. Ricorda che Roma «è divisa per ora in dieci Rioni», che dovrebbero far capo a degli Ispettori di Pubblica Sicurezza, dei quali però lamenta la mancanza, sollecitando, quindi, i suoi superiori a colma-

Il ratto delle Sabine.  
Allegoria satirica  
tratta da *I primi anni  
di Roma Capitale:  
1870-1878*, Ugo  
Pesci, Roma 1971.  
Sovrastando  
il Papa Pio IX, Re  
Vittorio Emanuele II  
ghermisce Roma  
per possederla



## LUIGI BERTI

Nato a Prignano sul Secchia (MO) nel 1828, muore a Roma il 29 ottobre 1890. Entra nell'amministrazione della Pubblica Sicurezza nel 1860 ed è il primo Questore di Roma dopo l'annessione al Regno d'Italia (1870).

Amico personale di Francesco Crispi, su incarico del generale Alfonso La Marmora prende possesso del Quirinale, che da sede papale diventa la dimora dei Re d'Italia, e di palazzo Braschi, che ospiterà il Ministero dell'Interno fino al suo trasferimento al Viminale.

È nominato prefetto nel 1873, con incarichi a Belluno, poi a Girgenti (AG), Ravenna, Siena, Reggio Emilia, Modena, Bari e Padova.

Come prefetto di Agrigento ha redatto una relazione sulla mafia, che viene tuttora citata nei dibattiti politici e sociologici.

Ha diretto i servizi di Polizia per oltre sette mesi, dal



1 maggio al 16 dicembre 1878, durante il ministero Cairoli. È nominato poi da Crispi Direttore generale della Polizia il 10 luglio 1887.

Durante il suo secondo mandato asseconda il dinamismo innovatore dell'allora Ministro dell'Interno

Francesco Crispi. Con la riforma delle articolazioni del Ministero in quattro Direzioni

Generali, il 31 luglio 1887 è creata la Direzione Generale della Pubblica Sicurezza con la figura del Direttore Generale.

La neonata struttura è articolata in due divisioni. La prima comprendente le sezioni di polizia giudiziaria, polizia amministrativa ed emigrazione.

La seconda in due sezioni, una per gli ufficiali e una per gli agenti.

Durante il suo mandato dà al Corpo delle Guardie di P.S. la nuova denominazione di Corpo delle Guardie di Città, organizzandolo in brigate e sottobrigate composte da ufficiali, marescialli, brigadieri, sottobrigadieri, guardie scelte, guardie e allievi.

re le lacune presenti nel personale della P.S. nelle Sezioni regionali e anche negli uffici della Questura. Specificamente «fa calorosa istanza alla S.V. Ill.ma (...) di far destinare a questo ufficio al più presto possibile i seguenti funzionari: tre Ispettori di 1ª classe; due Ispettori di 2ª; due Delegati di 1ª; due Delegati di 2ª; quattro Applicati». La richiesta di Berti non rimane inascoltata. Gerra informa Firenze il 6 novembre, e può scrivere a Berti che la missiva dal capoluogo toscano del 14 novembre soddisfa in parte l'esigenza «della Questura di codesta città», ma che «le condizioni in cui versano gli altri uffici di P.S. non consentono di secondare pienamente la domanda»; pertanto, saranno destinati agli uffici romani i seguenti ufficiali di P.S.: «Ispettore di Questura Santini Alessandro (...) da Napoli»; due Ispettori di 1ª classe, «Manzoni D. Vincenzo rientrato dall'aspettativa» e «Basso Demetrio rientrato dalla disponibilità»; due Ispettori di 2ª classe, «Fattori Leonardo (...) da Belluno» e «De Rogatis Enrico (...) da Campobasso»; Delegato di 2ª classe «Mezzera Ludovico (...) da Chiari (Brescia)»; due Delegati di 3ª classe, «Pelosi Carlo (...) da Varese (Como)» e «Trenini Milziade (...) da Montergnano (Padova)»;

quattro Applicati, «Stagni Attilio (...) da Lodi (Milano)», «Castagnoli Leopoldo (...) da Siena», «Ceccherini Aurelio (...) da Livorno», «Pietri Pietro (...) da Catanzaro».

Per quanto attiene la dislocazione dei diversi uffici della Questura, si concerta col Comandante della Divisione Militare Territoriale di Roma di stabilire presso il Convento di San Marcello la Caserma Centrale delle Guardie di P.S., a partire dal 10 novembre 1870.

In merito alle condizioni della pubblica sicurezza in città, Berti redige una nuova relazione, datata 6 giugno 1871, per il Ministro dei Lavori Pubblici Gadda, tratteggiando un complessivo fosco quadro dell'ordine pubblico. Attraverso la consultazione «degli atti della cessata Direzione di Polizia» il Questore afferma senza mezzi termini che a Roma «la rapina sia una piaga di antica data, quasi nella tradizione del basso popolo romano».

Riannoda le fila sino al 1863, quando una circolare «taccia d'infingardi e molli gli Ispettori Politici delle Presidenze Regionali», destituendone quattro per la loro incapacità ad arginare le rapine. Berti cita una circolare del 7 maggio 1866 nella quale il Direttore di Polizia pontificia esprime il suo più vivo rammarico

per i furti che «si rinnovano nella più sfacciata impudenza sia di giorno che di notte», ricordando, soprattutto, le disposizioni sui controlli dei precettati; nulla muta nel merito in altre due circolari del settembre e dicembre del 1867; in una lettera del 17 febbraio 1869 si sollecita il Colonnello dei Gendarmi «a maggior vigilanza consigliandolo di anticipare l'ordinario dei Gendarmi perché i malandrini colgono quell'ora (il mezzogiorno!) per commettere le rapine». Il Questore rimarca come i dati riportati nei registri protocollo pontifici riportino dati inesatti, in quanto «la gendarmeria specialmente incaricata della polizia era [costituita] in modo più autonomo e agiva più indipendentemente degli uffici di Polizia che non si verifici presso il nostro governo dove tutti gli impiegati di Pubblica Sicurezza hanno mano nel servizio esecutivo e contatto cogli agenti di Polizia. Sotto il regime pontificio pochissimi erano i funzionari che avevano ingerenza nel servizio esterno di vigilanza e repressione e conseguentemente colla forza di polizia, cioè i soli Ispettori Politici e loro addetti. Ben molte dovevano quindi essere le rapine che sfuggivano alla conoscenza dell'Ufficio Centrale di Polizia o quant'era che non venivano registrate al protocollo». Berti sottolinea, *pro domo sua*, come il dissolversi in un «solo istante di tutta la forza di polizia (autorità, agenti, soldati) che sola aveva conoscenza de' malfattori e poteva frenarli, doveva essere tacitamente rimpiazzata da un contingente eccezionalmente numeroso di esperti impiegati di Pubblica Sicurezza, Carabinieri e Guardie, ciò che non ebbe affatto luogo. E se nei primi mesi non si ebbero a deplorare gravi e numerosi misfatti lo si doveva in buona parte allo zelo veramente straordinario spiegato dai pochi ufficiali di P.S. e dagli scarsi agenti che primi furono mandati a Roma»; annota, compiaciuto, che a oggi sono 18 i malfattori agli arresti, «imputati di grassazioni e con tale corredo d'indizi e anche di prova per cui è lecito attendersi la condanna della maggior parte di essi». Concludendo, Berti evidenzia come la odierna funesta frequenza



delle grassazioni (rapine), commesse in città, non è affatto una novità; anzi evidenzia come la Polizia pontificia «con ben più pesanti mezzi a disposizione (...) e pratica dei luoghi e delle persone» non sia riuscita a contenere «questa piaga che è anche [tradizioni] di malviventi e nella feccia del [popolaccio] di questa città», e che quasi sicuramente «la città stessa si troverebbe ora sotto il rapporto della Pubblica Sicurezza in condizioni ben migliori se non si fosse tardato oltre misura ad assegnare a questa residenza d'eccezionale importanza nei primi mesi specialmente, quel numero di impiegati e agenti che l'evidenza del bisogno reclamava». Nel complesso le relazioni di Berti dipingono un quadro, dove le soverchianti criticità non trovano soluzione, soprattutto a causa dell'esiguo numero degli uomini a sua disposizione.

Dopo il 20 settembre vengono inviate a Roma 89 Guardie di P.S., che spesso si manifestano inadeguate ai compiti affidati, tanto da far serpeggiare il sospetto, nelle massime gerarchie sabauda capitoline, che alcune prefetture abbiano colto al volo l'occasione per «disfarsi» degli elementi più scarsi. Cadorna, messo alle strette, non può far altro che ricorrere agli uomini della Polizia papalina. Il 27 settembre, il Comando della Città di Roma e Provincia stila l'elenco delle Presidenze Regionali con i nomi dei delegati alla presa di possesso e dei cittadini che devono coadiuvarli.

Gerra, riferendo a Firenze che in città «audaci aggressioni (...) si sono ripetute dentro le mura (...), in vie frequentate e in ore non tarde», sollecita Lanza, che invia altri uomini; tuttavia il Presidente del Consiglio, nonché Ministro dell'Interno, sprona però ad adottare il criterio del reclutamento in loco, poiché non solo Roma è carente di uomini della Pubblica Sicurezza. Dovrà passare del tempo, ma alla fine questa fase emergenziale viene superata, sia con arruolamenti locali sia con l'invio a Roma di 48 funzionari di P.S. di gradi diversi, di cui 27 destinati all'urbe; i restanti deputati al circondario della Comarca (Provincia).

La C.E.M. S.p.A., è una società che conta un'esperienza ultra quarantennale nel settore dell'edilizia generale in virtù delle competenze applicate nel settore da parte dei proprietari dell'impresa. La commistione tra metodologie lavorative/organizzative, attrezzature e siti disponibili, le permette di poter essere considerata di un livello primario nell'ambito delle imprese nazionali esecutrici in primo luogo di opere marittime.

Sin da subito, l'impresa ha indirizzato la sua attività, specializzandosi, nel settore delle opere marittime; con l'ausilio del supporto tecnico di professionisti di notevole spessore nel settore, è stato realizzato un Know – how di livello professionale, che ha permesso alla società di affermarsi in modo assoluto nel panorama delle imprese di costruzioni edili.

La specializzazione nel settore relativo alle opere marittime, ha manifestato il suo apice soprattutto nella realizzazione di porti turistici, eseguiti con prevalenza territoriale in Campania ed in Liguria (*porto turistico di Cala del Forte - Ventimiglia (IM)* in



tali occasioni, l'impresa si è contraddistinta per l'applicazione di metodologie di notevole avanguardia rispetto alle classiche applicazioni esecutive, le quali hanno ricevuto riscontri talmente positivi da assurgere ad esempio in elaborazioni progettuali realizzate da primari Studi di progettazione.

Per quanto attiene agli investimenti nel settore, la società, da qualche anno ha ritenuto opportuno dedicarsi anche alle attività estrattive nel territorio nazionale (Liguria-Lazio e Campania).

Tali attività estrattive, consentiranno, com'è auspicabile, un ulteriore fattore di crescita per la società, proponendosi come soggetto competitor anche per attività diverse ed ulteriori, nonché complementari, alla sua primaria attività di impresa di costruzioni.

# KOLVER®

## PER APPLICAZIONI CRITICHE

Kolver sviluppa e produce in Italia sistemi di avvitatura elettrica per applicazioni ad alta esigenza, dove l'errore non è ammesso.

Quando precisione, affidabilità ed ergonomia sono un requisito, la soluzione è Kolver.



**KOLVER - Società Benefit**

36016 THIENE - ITALY - Via Dell'Elettronica, 14-16

Tel. +390445371068

kolver@kolver.it



1950

Mario Di Pietro, in servizio presso il 1° Reparto Celere di Roma, in posa su un T17 Staghound, che riprende il nome da un cane da caccia, muscoloso ma agile.



1959

Una bella immagine della 1100 Industriale carrozzata Savio. Derivata dalla Fiat 1100/103, era un veicolo polivalente, alternativo al pulmino, equipaggiato con un motore 1.089 cc a benzina, che erogava 40 CV e una velocità di 105 km/h.



1920

Il Brigadiere Giacinto Lupia, nato a Scigliano (CS) nel 1896. Proveniente dai Regi Carabinieri, Giacinto si arruola nella nascente Regia Guardia per la Pubblica Sicurezza, per le condizioni più favorevoli di stipendio e di carriera.



**1987**

L'annuale Festa della Polizia svolta a Roma, a Piazza di Siena, presso Villa Borghese. In esposizione una minivolante elettrica della Polizia Ferroviaria, letteralmente presa d'assalto da bambini e ragazzi.

**1935**

La Socia Simpatizzante della Sezione di Terni, Maria Luciani, invia la foto in cui il papà, congedatosi Maresciallo del Corpo delle Guardie di P.S., è uno dei frequentatori del 14° Corso, svolto nel 1935, nella scuola di Caserta. (Si ringrazia il Presidente della Sezione di Terni Maurizio Lucchi)



**1967**

Un ringraziamento a Giancarlo Mele, Socio della Sezione di Sassari, che ci invia questa foto di gruppo della 2ª Compagnia del 15° Corso per Agenti di P.S., svoltosi a cavallo del 1966/67 presso la Scuola di Caserta.



# ACQUISTA GLI OROLOGI UFFICIALI DELL'ANPS

MOVIMENTO  
AUTOMATICO

CINTURINO  
VERA PELLE



CECCACCI  
1897

ITALIAN LUXURY WATCHES SINCE 1897

Informazioni:

WWW.CECCACCI.COM/STORE/ANPS



Associazione Nazionale  
Polizia di Stato

PRODOTTO UFFICIALE

MADE IN ITALY  
by  
CECCACCI  
1897

SERIE NUMERATA

PER LUI  
E PER LEI

TRE COLORI  
TRE MISURE



WWW.CECCACCI.COM/STORE/ANPS

Viste le numerose richieste, la Presidenza nazionale ha riservato una quota di orologi per i soli Soci, in più con uno **sconto del 20%** sul prezzo ufficiale. Si ricorda che le **serie sono limitate e numerate**, per cui gli orologi saranno disponibili fino a esaurimento esemplari.

La spedizione per pacco assicurato sarà curata direttamente dall'Associazione.

L'ordine può essere fatto anche telefonicamente, chiamando la Presidenza al n. 0670496450, o per email all'indirizzo: [amministrazione@assopolizia.it](mailto:amministrazione@assopolizia.it), previa verifica della disponibilità.

## COUPON

Da ritagliare e inviare a:  
Associazione Nazionale della Polizia di Stato  
Via Statilia, 30 - 00185 Roma  
Allegare fotocopia della ricevuta di pagamento

IBAN IT61F0100503371000000001305

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

CONTO CORRENTE POSTALE N. 70860788

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

## COUPON D'ORDINE OROLOGI ANPS

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

Città ..... Prov. .... CAP ..... Tel. ....

Modello ..... Quantità .....





Elegance/Rosa  
~~199,00 €~~ 160 €



Elegance/Turchese  
~~199,00 €~~ 160 €



Elegance/Bianco  
~~199,00 €~~ 160 €



Ambassador/Argento  
~~279,00 €~~ 220 €



Ambassador/Nero  
~~279,00 €~~ 220 €



~~ESaurito  
Classic/Bianco  
799,00 € 640 €~~



Vintage/Argento/Blu  
~~599,00 €~~ 480 €



Vintage/Argento/Marrone  
~~599,00 €~~ 480 €



Vintage/Argento/Nero  
~~599,00 €~~ 480 €

# Materiale Sociale ANPS

**P**er far fronte alle numerose richieste che giungono a tutte le Sezioni, la Presidenza nazionale ha deciso di dare la possibilità ai Soci di richiedere direttamente il materiale sociale, attraverso le pagine di Fiamme d'Oro. Utilizzate il modulo seguente, ritagliandolo o in fotocopia, e inviatelo agli indirizzi riportati di seguito. Si ricorda che la procedura è riservata esclusivamente ai Soci in regola con il versamento delle quote sociali. È possibile acquistare il materiale anche presso la sede della Presidenza nazionale, fissando un appuntamento al numero 06 70496450.

## Posta ordinaria:

Associazione Nazionale della Polizia di Stato  
Via Statilia, 30 - 00185 Roma

## Posta elettronica:

[amministrazione@assopolizia.it](mailto:amministrazione@assopolizia.it)

La richiesta del materiale deve essere inviata unitamente alla copia della ricevuta di versamento.



Si ricorda ai Soci che per il materiale sociale occorre rivolgersi esclusivamente alla Presidenza nazionale, in quanto nessuna azienda è stata autorizzata alla vendita.

# MATERIALE SOCIALE



CAPPELLO  
DONNA

BUSTINA UOMO

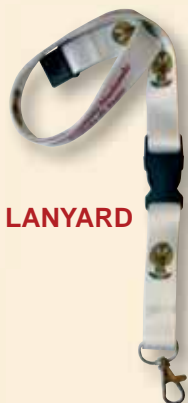
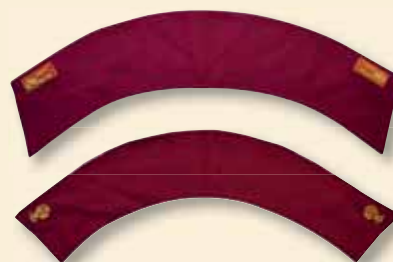


FERMA  
FOULARD



FOULARD  
DONNA

COLLETTI CREMISI  
CON ALAMARI



LANYARD



CRAVATTA  
UOMO



PORTACHIAVI

MEDAGLIA  
DELL'AMICIZIA



STEMMI ARALDICI  
PER GIACCA



PIUMINO  
INVERNALE

CREST



GAGLIARDETTO



# MATERIALE SOCIALE SPORTIVO



**TUTA SPORTIVA  
COMPLETA**



**MAGLIA POLO**



**CAPPELLO TIPO  
BASEBALL**

**SACCA SPORTIVA**



Si ricorda a tutti i Soci che per il materiale sociale occorre rivolgersi esclusivamente alla Presidenza nazionale, in quanto nessuna azienda è stata autorizzata alla vendita.

## ORDINE MATERIALE SOCIALE

DESCRIZIONE MATERIALE	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	TOTALE
Bustina con stemma misure 55 n. ___ 56 n. ___ 57 n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___ 61 n. ___		30,00	
Cappello da donna con stemma misure 54 n. ___ 55 n. ___ 56 n. ___ 57 n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___		45,00	
Colletto cremisi con alamari (Soci)		20,00	
Colletto cremisi con stemma sociale (Iscritti)		20,00	
Coppia alamari per collo (Soci)		10,00	
Coppia stemmi sociali per collo (Iscritti)		10,00	
Colletto cremisi senza stemmi		11,00	
Stemma araldico in metallo e cuoio per giacca uomo		12,00	
Stemma sociale per giacca donna		10,00	
Distintivo metallico piccolo		5,00	
Cravatta sociale		12,00	
Foulard donna (Socie)		12,00	
Foulard donna (Iscritte)		12,00	
Ferma foulard		8,00	
Filetto argentato al metro		6,00	
Medaglia dell'amicizia con cofanetto		15,00	
Poster A.N.P.S.		3,00	
Poster San Michele		3,00	
Gagliardetto A.N.P.S.		9,00	
Portachiavi A.N.P.S.		5,00	
Crest A.N.P.S.		35,00	
Cappello A.N.P.S. tipo baseball azzurro		5,00	
Sacca sportiva A.N.P.S.		35,00	
Lanyard (nastro con moschettone)		3,00	
Piumino invernale con logo ANPS taglia S ___ M ___ L ___ XL ___ XXL ___ XXXL ___		45,00	
Polo cremisi con logo ANPS taglia S ___ M ___ L ___ XL ___ XXL ___ XXXL ___		20,00	
Tuta sportiva completa ANPS taglia S ___ M ___ L ___ XL ___ XXL ___ XXXL ___		45,00	

Totale materiali €

Spese di spedizione (sopra i 100 € di spesa la spedizione è gratuita) € 9,00

TOTALE GENERALE €

IL SUDDETTO MATERIALE È STATO SALDATO IN DATA \_\_\_\_\_, TRAMITE:

- VERSAMENTO SU C/C DELLA BNL IBAN IT61F0100503371000000001305  
 VERSAMENTO SU CCP N. 70860788  
 VERSAMENTO CON ASSEGNO  
 VERSAMENTO IN CONTANTI (solo presso la Sede Nazionale)

Allegare ricevuta di versamento.

Indirizzo di spedizione:

Nominativo \_\_\_\_\_ tessera n. \_\_\_\_\_  
 presso \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
 via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_  
 Data, \_\_\_\_\_



Firma \_\_\_\_\_

# 5x1000 = ANPS

Dona il 5x1000 ai Gruppi di volontariato dell'Associazione. Tutti i Soci, i loro familiari e gli amici possono sottoscrivere la parte del mod. 730 o del mod. Unico dedicata alla "Scelta della destinazione del Cinque per mille dell'Irpef", indicando il codice fiscale del Gruppo di Volontariato ANPS al quale si vuole destinare il contributo.

denominazione	Cod. Fisc.
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Altamura	91134420727
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Arezzo	92099490515
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Ascoli Piceno	92065020445
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Bari	93511400728
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Barletta	90113050729
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Belluno	93059570254
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Benevento	92076920625
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Bergamo	95230900169
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Bitonto	93547730726
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Brindisi	91089440746
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Bolzano	94162480217
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Busto Arsizio	90054850129
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Caltanissetta	92042210853
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Campobasso	92077900709
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Castellana Grotte	93552270725
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Catania	93201060873
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Catanzaro	97091190799
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Cecina	92143630496
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Cerignola	90044590710
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Cerveteri	91085450582
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Chieti	93069830698
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Civitavecchia	91080470585
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Collepasso	90059480757
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Como	95145880134
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Conversano	93550590728
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Corigliano Rossano	97048930784
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Cosenza	98118090780
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Crema	91045750196
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Cuneo	96075170041
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Domodossola	93045760035
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Firenze	94295710480
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Fiumicino	97711180584
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Frosinone	92085900600
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Galatina	93097260751
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Gallarate	91077590122
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Genova	95218770105
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Grosseto	92095040538
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Guagnano	93149850757
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Ivrea	93028590011
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - La Spezia	91092210110
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Lamezia Terme	92027090791
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - L'Aquila	93107530664
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Lecce	93149410750

O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Legnano	92058150159
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Lentini	93090730891
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Livorno	92125330495
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Macerata	93095240433
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Martina Franca	90278510731
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Matera	93052420770
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Melfi	93034530761
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Milano	97817900158
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Monopoli	93551540722
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Monza	94641590156
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Nettuno	96581390588
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Novara	94090550032
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Pomezia	97598390587
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Padova	92299940285
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Palermo	97244410821
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Parma	92190800349
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Pesaro	92059740412
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Pescara	91164220682
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Peschiera del Garda	93322270237
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Pisa	93070790501
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Pistoia	90066180473
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Pontedera	90063520507
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Pordenone	91105500937
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Pozzuoli	96039940638
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Prato	92108950483
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Ravenna	92099700392
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Reggio Emilia	91192150356
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Rieti	90075960576
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Rimini	91098000408
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Roma	97856310582
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Rovigo	93040360294
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Ruvo di Puglia	93391900722
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Sassari	92166070901
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Siracusa	93097410893
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Sorrento	90103230638
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Teramo	92054720674
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Terracina	91108300590
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Trani	92065060722
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Trento	96114980228
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Trieste	90169870327
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Udine	94157920300
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Varese	91072880122
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - Viterbo	90134600569



ALTAMURA



ASCOLI PICENO



AREZZO

### ALTAMURA

## Commemorazione Alessandro Fui

Nella ricorrenza del 40° anniversario dell'uccisione dell'Agente Scelto Alessandro Fui, avvenuta il 13 febbraio 1986 a Dueville (Vicenza), quale tragico epilogo di un conflitto a fuoco per rapina, si è celebrata la cerimonia commemorativa nel cimitero comunale di Altamura, alla presenza del Questore di Bari Annino Galgano, Autorità locali e familiari della vittima. La Sezione di Altamura era presente unitamente alla rappresentanza della vicina Sezione di Gravina di Puglia.

### AREZZO

## Commemorazione Emanuele Petri

La mattina del 2 marzo, in occasione del 23° anniversario della scomparsa del Sovrintendente Capo della Polizia di Stato Emanuele Petri, Medaglia d'Oro al Valor Civile e vittima del terrorismo, si è svolta una solenne cerimonia commemorativa a Camucia e Castiglion Fiorentino. L'evento, organizzato con grande rispetto e partecipazione, ha visto la presenza di numerose Autorità, la famiglia Petri, il Vicecapo della Polizia Carmine Belfiore, il Sottosegretario di Stato all'Interno Ni-

cola Molteni, il Prefetto di Arezzo Clemente Di Nuzzo, il Questore Cristiano Tatarelli, il Questore di Perugia Dario Sallustio e altre importanti figure delle Autorità civili e militari.

La numerosa presenza degli aderenti alla Sezione di Arezzo è stata affiancata dalle rappresentanze delle Sezioni di Perugia e Siena, intervenute con i Labari e i Presidenti, nonché dal Consigliere Nazionale Alessandro Vitarelli.

### ASCOLI PICENO

## Commemorazione Giovanni Ripani

Il 17 novembre, ad Altidona (FM), ha avuto luogo la cerimonia di commemorazione del Vicebrigadiere del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza Giovanni Ripani, decorato con la Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Il Questore Luigi Di Clemente, alla presenza della famiglia Ripani, delle Autorità e di una scolaresca della scuola primaria intitolata al Medagliato, ha depresso una corona d'alloro fatta pervenire dal Capo della Polizia. L'ANPS era rappresentata dalle Sezioni di Ascoli e Ancona, con i rispettivi Presidenti Romoli e Aguzzi.

TECHNOLOGY  
FOR A SAFER FUTURE

 **TELESPAZIO**  
a LEONARDO and THALES company

**UNION NON TI LASCIA  
MAI SOLO!**

Parola di Patrizio Oliva

**union**  
gas e luce

Inquadra il QR code

SCOPRI SUBITO **L'OFFERTA ESCLUSIVA**  
CHE TI ABBIAMO RISERVATO.





ASTI



BOLZANO



AVELLINO

**ASTI**

**Anniversario Fiorentino Manganiello**

Ricorrendo il 42° anniversario dalla scomparsa dell'Agente Fiorentino Manganiello, una nutrita rappresentanza della Sezione, guidata dal Presidente Salvatore Faita, ha partecipato alla cerimonia commemorativa, in suo ricordo, che si è svolta alla presenza del Questore di Asti, della vedova signora Marinella Lepre, e dei colleghi in servizio. Prima, presso le Poste Centrali di corso Dante, luogo in cui il 15 novembre 1983 cadde vittima di un ignoto rapinatore, e poi nella rotonda stradale vicina alla Questura che l'Amministrazione

comunale ha voluto dedicargli e che la nostra Associazione ha fortemente richiesto. Sono seguiti due momenti di riflessione, affinché il suo sacrificio venisse ricordato dalla cittadinanza.

**AVELLINO**

**Commemorazione Antonio Annarumma**

Guidata dal Presidente Angelo Perrone, una folta rappresentanza della Sezione, composta dal Consiglio Direttivo, Sindaci e Soci in abito sociale, il 19 novembre ha commemorato il 56° anniversario della morte dell'Agente di P.S. Antonio Annarumma, tra i primi Caduti degli anni di piombo.

La cerimonia si è svolta al cimitero di Monteforte Irpino, davanti al monumento a lui dedicato e alla presenza di familiari, istituzioni locali e del Vicario del Questore Marcello Castello.

**BOLZANO**

**Attestato onorifico di "Presidente Emerito"**

Nel corso di una riunione consiliare, presso la Sezione di Bolzano, di concerto con il Questore Giuseppe Ferrari e il Vice Presidente Nazionale Vicario Pierpaolo Menini, in una solenne cerimonia si è proceduto alla consegna dell'attestato onorifico di "Presidente Emerito" al Socio Pasquale Carrillo, già Consigliere Nazionale e più volte Presidente della Sezione stessa, richiesto alla Presidenza Nazionale su delibera dell'Assemblea sezionale dei Soci.

**CAMPOBASSO**

**Ricordo del V.Brig. Nicola Mignogna**

Nel giorno dell'anniversario della cruenta uccisione, avvenuta il 2 febbraio 1967 a Campobasso, è stato ricordato il V.Brig. Nicola Mignogna, caduto nel corso di una sparatoria con un pregiudicato. La cerimonia commemorativa, con



CAMPOBASSO



LUGO

l'apposizione di una targa ricordo sul luogo della tragedia, è stata fortemente voluta dal Questore Domenico Farinacci, in collaborazione con il Comune di Campobasso, e alla quale ha partecipato una nutrita rappresentanza della Sezione in abito sociale, guidata dal Presidente Aldo Botticelli.

### COLLEPASSO

#### Commemorazione Vito Coluccia

Si è svolta il 9 gennaio la cerimonia commemorativa, nel 30° anniversario dalla morte, del Sovrintendente Capo della Polizia di Stato Vito Coluccia, Vittima del dovere. La Santa Messa in suffragio è stata celebrata presso la Parrocchia "Cristo Re" di Collepasso da Don Antonio Coluccia – prete antimafia – nipote di Vito. Presenti alla cerimonia, oltre la Sezione ANPS, Autorità militari e civili, nonché Associazioni d'Arma.

### IMOLA

#### Commemorazione di Vittorio Padovani

In occasione del 49° anniversario della morte del Funzionario di P.S. Vittorio Padovani, barbaramente ucciso dalle brigate rosse a Sesto San Giovanni il 15 dicembre 1976, nei locali della Sezione,



IMOLA

a lui intitolata, si è tenuta la commemorazione con deposizione di un mazzo di fiori inviato dal Capo della Polizia. Alla cerimonia hanno partecipato il Dirigente del Commissariato Rosanna Chironi, il Commissario Capo della Stradale di Bologna Fabrizio Castelli e il Presidente di Sezione Antonio Cicolini con numerosi Soci. Alla benedizione della stele e al raccoglimento in preghiera ha provveduto il Cappellano della Polizia di Stato, Padre Domenico Vittorini.

### LECCO

#### Commemorazione di Francesco Pischedda

In occasione del nono anniversario della scomparsa di Francesco Pischedda, Medaglia d'Oro al Valore Civile, l'11 febbraio si è svol-

ta a Bellano una solenne cerimonia commemorativa alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose. All'evento ha preso parte anche un nutrito gruppo della Sezione di Lecco, che ha voluto rendere omaggio con sentita e composta partecipazione.

Un momento di profondo raccoglimento nel ricordo e nel rispetto dei valori e dell'esempio che Francesco Pischedda ha lasciato alla comunità.

### LODI

#### Visita del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi

In occasione del Trentennale dall'istituzione della Prefettura e Questura di Lodi, il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e



LECCO



LODI



LUCCA



COLLEPASSO



MACERATA

il Capo della Polizia Vittorio Pisani, hanno visitato le rispettive Istituzioni di riferimento; successivamente si sono recati presso la sede della Provincia, partecipando ai discorsi celebrativi. Nella circostanza hanno inaugurato, altresì, la mostra allestita per i 120 anni dell'istituzione del Servizio di Polizia Scientifica, organizzata dal Gabinetto Regionale Lombardia. La Sezione lodigiana ha partecipato con una rappresentanza in abito sociale e Labaro, guidata dal Presidente Giuseppe Di Ruocco.

### LUGO

## Anniversario della Sezione

A distanza di 50 anni, è stato festeggiato l'anniversario della fondazione della Sezione di Lugo di

Romagna. Inizialmente composta da soli 27 Soci fondatori, oggi ne conta quasi 300, tra Soci in servizio, in quiescenza e semplici cittadini che si riconoscono nei valori associativi della Polizia di Stato. Numerose sono le attività ricreative e formative svolte dai Soci e proiettate nel sociale. Il Presidente Rosario Vilardo ha espresso piena soddisfazione per la nutrita partecipazione, alla quale si è aggiunto anche il Rappresentante Regionale Giuseppe Fantini.

### LUCCA

## Commemorazione per la "Strage della Querceta"

Alla presenza delle Autorità civili e militari, dei familiari delle vittime, e dei Questori di Lucca, Mas-

sa Carrara e La Spezia, si è tenuta la cerimonia commemorativa per il 50° anniversario della cosiddetta "Strage della Querceta", nella quale, durante un'operazione di polizia giudiziaria, persero la vita il Brigadiere Giovanni Mussi, l'Appuntato Giuseppe Lombardi e l'Appuntato Armando Ferriamo, per mano di pregiudicati criminali, responsabili di molteplici rapine. Numerose anche le rappresentanze dei comuni della Versilia, delle Associazioni d'Arma e delle Sezioni di Lucca, Massa e Viareggio, con i rispettivi Presidenti e Labari.

### MACERATA

## Quarantennale di Ninni Cassarà

Ricorrendone il quarantennale, una delegazione della Sezione di

# Si ringraziano per il sostegno

---

*Merygold*



FAMIGLIA CASTAGNEDI





PIACENZA



PESCARA

Macerata, guidata dal Presidente Giorgio Jacobone, ha deposto una composizione floreale nel Viale di Tolentino intitolato alla Medaglia d'Oro Antonino (Ninni) Cassarà, Vicequestore della Polizia di Stato, caduto nell'attentato compiuto dalla mafia il 6 agosto 1985, sotto gli occhi della moglie Laura, mentre stava rincasando.

Il Sindaco Mauro Scavi, presente alla cerimonia, ha avuto parole di vivo compiacimento per l'iniziativa, confermando la vicinanza sua e di tutti i Tolentinati alle Forze dell'Ordine.

### NETTUNO

#### Inaugurazione dell'albero di Natale

In occasione delle scorse feste natalizie, sul sagrato del Santuario di Santa Maria Goretti di Nettuno si è svolta la cerimonia di inaugurazione dell'albero di Natale, realizzato dalle donne della Sezione nettunense, che hanno lavorato a mano oltre 1.000 mattonelle per richiamare l'attenzione sul fenomeno della violenza di genere.

L'evento è stato l'occasione per dar vita a una raccolta fondi, proseguita nel corso del concerto del coro degli Allievi dell'Istituto per Ispettori di Nettuno, che saranno devoluti ai centri antiviolenza del territorio.



NETTUNO

### ORVIETO

#### Giornata delle Forze Armate

In occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, la Sezione di Orvieto ha partecipato, con una rappresentanza composta dal Presidente Valter Fabbri insieme al Vicepresidente Palmucci e al Segretario Guerrini, alle celebrazioni e alla deposizione di una corona d'alloro, presso il Monumento ai Caduti, posto in Piazza Chaen, vicino al Commissariato di Polizia.

### PESCARA

#### Conferenza sulla legalità

Una delegazione della Sezione di Pescara con il Presidente, Vice-



ORVIETO

presidente e Segretario, ha partecipato alla conferenza sulla "legalità - sicurezza di vicinato" ad Abbateggio (PE), organizzata dalla Questura di Pescara in collaborazione con il Comune.

Successivamente, il Presidente della Sezione Roberto Cutracci ha tenuto una lezione, a classi riunite, per gli Allievi del 231° corso di formazione della Scuola di Pescara.

### PIACENZA

#### Anniversario della tragedia del Pendolino Etr 460 "Botticelli"

Lo scorso 12 gennaio ricorreva il 29° anniversario della tragedia del Pendolino Etr 460 "Botticelli", deragliato all'imbocco della stazione ferroviaria piacentina, dove persero la vita otto persone, tra

# Si ringraziano per il sostegno

---





PONTERERA



PISTOIA

cui due Agenti della Polfer di Milano, Francesco Ardito e Gaetano Morgese. Alla cerimonia commemorativa hanno partecipato Autorità civili e militari, familiari delle vittime, funzionari e personale di Polizia, nonché il Presidente e l'Alfiere con il Labaro sezionale di Pienza.

**PISTOIA**

**Omaggio a Bruno Lucchesi**

Il 23 ottobre, prima presso il cimitero di Capannori (LU) e, successivamente, davanti al monumento di Montecatini Terme, alla presenza del Questore di Pistoia Marco Dalpiaz, la Sezione ha reso omaggio a Bruno Lucchesi, Appuntato di Pubblica Sicurezza, in servizio nella Polizia Stradale, ucciso da componenti della banda Valzasca il 23 ottobre 1976.

**PONTERERA**

**Una stele per la strage di Via Fani**

A 48 anni dalla strage di Via Fani a Roma, in cui persero la vita i cinque uomini della scorta all'Onorevole Aldo Moro: Domenico Ricci, Oreste Leonardi, Giulio Rivera, Raffaele Iozzino e Francesco Ziz-



PORDENONE

zi, lo scorso 16 marzo è stata inaugurata a Pontedera una stele marmorea promossa dalla locale Sezione ANPS.

Alla cerimonia ha presenziato il Questore della Provincia di Pisa, Salvatore Barillaro, il Sindaco Matteo Franconi, Mariangela Ricci, nipote del medagliato Domenico, il Vicepresidente Nazionale Maurizio Lucchi e altre Autorità civili, militari e religiose, nonché scolaresche dell'Istituto comprensivo Gandhi di Pontedera.

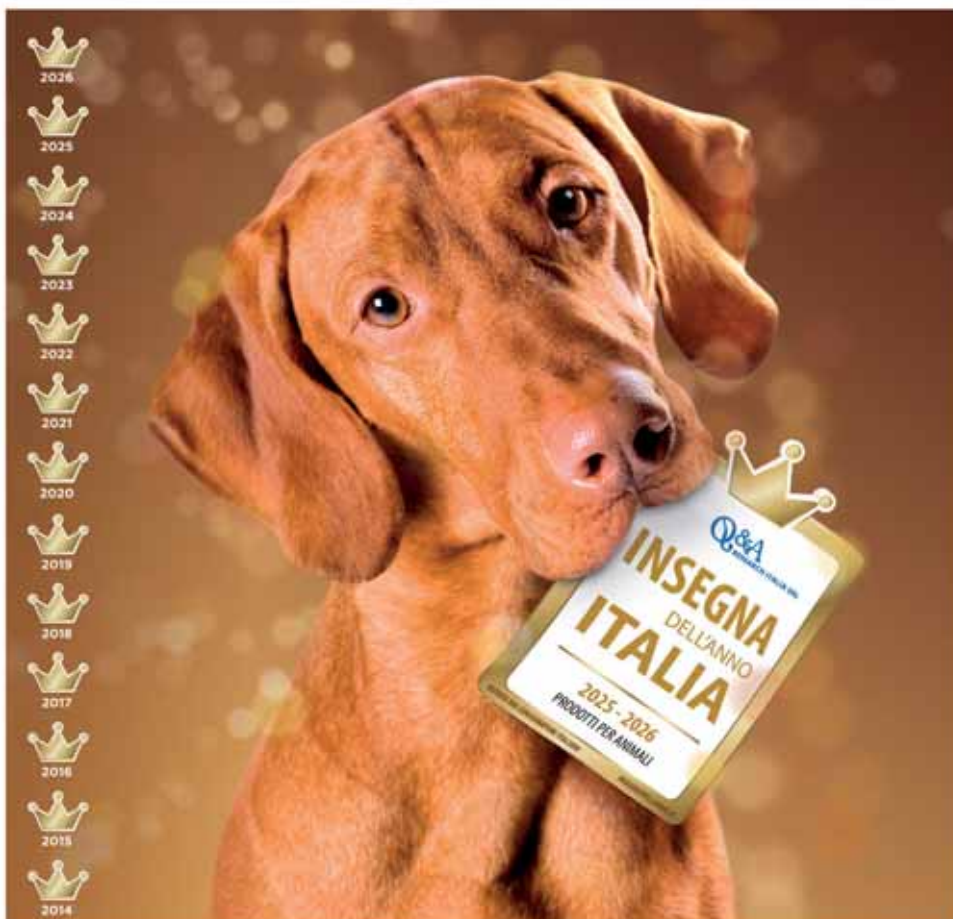
Oltre ai numerosi Soci e iscritti alla Sezione pontederese, hanno preso parte le Sezioni di Cecina e Siena, con i rispettivi Presidenti e Labari associativi.

**PORDENONE**

**Mostra fotografica**

Venerdì 13 febbraio, presso l'Aeroporto di Ronchi dei Legionari (GO), alla presenza del Presidente Nazionale Michele Paternoster e del Vicepresidente Nazionale Giovanni Roselli, nonché Autorità civili e militari, si è inaugurata la mostra fotografica "La Storia della Polizia di Stato nelle immagini", organizzata dalle Sezioni di Pordenone e di Trieste, curata dal Presidente della Sezione di Pordenone Luigi Menna.

In esposizione, fotografie a partire dai primi anni dell'Unità d'Italia, corredate da alcune uniformi d'e-



# 13 VOLTE INSEGNA DELL'ANNO. 13 VOLTE GRAZIE A TUTTI I PET LOVERS.

Per il tredicesimo anno consecutivo L'Isola dei Tesori è stata nominata Insegna dell'Anno Italia nella categoria Prodotti per Animali. Un risultato straordinario che dedichiamo a tutti i pet lovers d'Italia e ai loro pet.



[isoladeitesori.it](http://isoladeitesori.it)

## SANDVIK coromant

**CoroMill® MR20: per operazioni di profilatura controllate e la massima stabilità**

Sandvik Coromant presenta CoroMill® MR20, una nuova fresa multitagliente progettata per garantire elevata stabilità, prestazioni affidabili e grande capacità di asportazione truciolo in lavorazioni complesse. Pensata per assicurare massima sicurezza di processo, è particolarmente indicata per operazioni di profilatura e spianatura, migliorando produttività e controllo anche in contesti industriali esigenti. Il sistema utilizza inserti rotondi monolaterali ed è ottimizzato per materiali ISO M, ISO S e ISO P. Si distingue soprattutto nella lavorazione di titanio e superleghe HRSA, tipiche dei settori aerospaziale e Oil & Gas, ma offre ottimi risultati anche nella produzione di stampi e matrici e nella lavorazione di componenti per pompe e valvole. In tutte queste applicazioni garantisce lavorazioni efficienti, prevedibili e ad alta

produttività. Uno degli obiettivi principali del progetto è fornire prestazioni costanti e ripetibili, fondamentali per chi lavora componenti ad alto valore. Allo stesso tempo, l'utensile contribuisce alla sostenibilità: l'aumento della velocità di avanzamento per dente riduce il consumo energetico, mentre la maggiore durata degli inserti limita l'uso di materiali e l'impatto ambientale complessivo. Dal punto di vista tecnico, il design avanzato migliora la resistenza a fatica e deformazioni, aumentando la durata del corpo fresa. Il sistema di refrigerazione integrato sotto l'inserto ottimizza le prestazioni nei materiali difficili, mentre la sede portainsero con ampia superficie di contatto riduce i micromovimenti, assicurando maggiore stabilità. Gli inserti a sei taglienti, robusti e precisi, favoriscono un'usura controllata e prevedibile, migliorando l'efficienza soprattutto nelle lavorazioni automatizzate. Grazie a queste caratteristiche, CoroMill® MR20 rappresenta una soluzione versatile e affidabile per incrementare prestazioni, produttività e sostenibilità nei moderni processi produttivi.



Insieme a clienti e partner, Sandvik Coromant apre la strada verso un futuro sostenibile e fornisce soluzioni di attrezzamento alle industrie meccaniche di tutto il mondo. Oltre ottant'anni di esperienza pratica ci hanno permesso di accumulare un patrimonio di conoscenze nel taglio e nella lavorazione dei metalli. Queste competenze trasformano ogni sfida in un'opportunità di innovazione, collaborazione e soluzioni all'avanguardia. Il nostro obiettivo è quello di perseguire un cambiamento in positivo promuovendo la sostenibilità, l'efficienza e la crescita per plasmare un futuro in cui l'innovazione sia protagonista. Parte del gruppo globale di ingegneria industriale Sandvik, Sandvik Coromant è impegnata a costruire il futuro, insieme ai propri clienti.



RAVENNA



ROMA



ROVIGO

poca riprodotte su pannelli, a evidenziare un'Istituzione sempre attenta ai cambiamenti.

### RAVENNA

#### Commemorazione per Missiroli e Pezzi

Il nuovo Questore di Ravenna, Gianpaolo Patruno, ha voluto commemorare il Sostituto Commissario Nicoletta Missiroli e l'Agente Scelto Pietro Pezzi, deceduti otto anni fa nell'adempimento del dovere e insigniti di Medaglia d'Oro al Valor Civile alla memoria. La commovente cerimonia è avvenuta alla presenza del Prefetto di Ravenna, dei familiari delle vittime e delle rappresentanze delle Sezioni ANPS di Ravenna e Lugo, oltre che del Gruppo OdV ravennate.

### ROMA

#### Commemorazioni per i Caduti della Polizia di Stato

La Sezione romana ha partecipato a oltre 20 commemorazioni per altrettanti Caduti della Polizia di Stato. Tra questi, si è celebrato il 44° anniversario della morte del Capitano del Corpo delle Guardie di P.S. Francesco Straullu e della Guardia Scelta di P.S. Ciriaco Di Roma, vittime del terrorismo, in località Acilia (RM). Il Questore di Roma, Roberto Massucci, ha depresso una Corona d'alloro, a nome del Capo della Polizia, sulla lapide posta in quel Comune, benedetta dal Cappellano della Questura di Roma. Presente la Sezione di Roma, con Soci in abito sociale e Labaro sezionale.

### ROVIGO

#### Una scultura dedicata ai medagliati

Alla presenza del Sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, del Capo della Polizia Vittorio Pisani, del Prefetto e Questore di Rovigo, Autorità cittadine, familiari dei Caduti, di una rappresentanza di giovani alunni della Scuola primaria "Samuele Donatoni" e di un folto gruppo di Soci ANPS in abito sociale e Labaro, si è svolta, presso la Questura di Rovigo, la cerimonia di scoperta della scultura dedicata ai medagliati: Ispettore Capo Samuele Donatoni, Medaglia d'Oro al Valor Civile; Agente Scelto Ilaria Maria Leandri, Medaglia d'Argento al Valor Civile; Guardia di Pubblica Sicurezza Umberto Barbierato, Medaglia d'Onore alla



SASSARI



TERNI



TARANTO

memoria delle Vittime delle Foibe. Nella circostanza è stata inoltre intitolata la "Sala Conferenze" e la "Sala Riunioni" della Questura rispettivamente all'Ispettore Capo Samuele Donatoni e alla Guardia di Pubblica Sicurezza Umberto Barbierato.

### SASSARI

#### Consegna attestati

Nel corso di una cerimonia istituzionale, il Presidente di Sezione Sebastiano Nieddu ha consegnato l'attestato fatto pervenire dalla Presidenza Nazionale con il quale, su espressa delibera dell'Assemblea dei Soci, è stato attribuito il titolo di Presidente Emerito al Socio Domenico Antonio Verrastro, per aver diretto, quale Presidente, la Sezione sassarese per 22 anni.

### TARANTO

#### Commemorazione di Francesco Ardito

Nella ricorrenza del 29° anno dalla morte dell'Agente della Polizia di Stato Francesco Ardito, la Sezione di Taranto, a lui intitolata, ha organizzato la cerimonia commemorativa nel luogo ove è posta una stele in sua memoria.

All'evento, oltre alla presenza dei familiari della vittima, ha partecipato il Vicario del Questore, il Sindaco di Leporano e altre Autorità civili e militari. L'Assistente Spirituale della Questura, Don Santo, ha recitato una prece e benedetto la corona di alloro deposta.

La Sezione di Taranto, insieme a una rappresentanza della Sezione di Martina Franca e del suo gruppo OdV, oltre alle Associazioni d'Ar-

ma, hanno reso il dovuto omaggio al Caduto della Polizia.

### TERNI

#### Inaugurazione della sala operativa della Questura di Terni

Nel pomeriggio di venerdì 6 marzo, il Vicecapo Vicario della Polizia di Stato Carmine Belfiore, ha partecipato alla cerimonia d'inaugurazione della sala operativa della Questura di Terni, rinnovata tecnologicamente e intitolata alla memoria del Vicebrigadiere del disciolto Corpo delle Guardie di P.S. Cesare Mazzieri, deceduto a seguito delle ferite provocate da colpi di arma da fuoco esplosi al suo indirizzo da rapinatori, e riconosciuto "Vittima del dovere". Presenti alla cerimonia, fortemente voluta dal Questore Michele Abenante, oltre alle massime Autorità civili e militari e ai familiari del Vicebrigadiere, tutto il Consiglio della Sezione di Terni, in abito sociale e Vessillo associativo.

### TRIESTE

#### Giornata del ricordo

Nella giornata in cui sono stati ricordati Matteo Demenego e Pier-

Luigi Rotta, in occasione del sesto anniversario della loro uccisione, alla presenza del Prefetto Giuseppe Petronzi, del Questore Lilia Fredella e del Sindaco Roberto Dipiazza, nella sala stampa della Questura di Trieste è stata inaugurata la tela donata dalla vedova dell'Ispettore Capo Luigi Vitulli, ucciso nel capoluogo giuliano il 4 dicembre 1999.

L'opera s'intitola "Onore e memoria" e vi sono ritratti, oltre a Vitulli e ai due "Figli delle stelle", anche Edie Cosina e Vincenzo Raiola.

## UDINE

### Onorificenza per Giovanni Roselli

Il 3 novembre scorso, al Palazzo del Governo di Udine, il Vicepresidente Nazionale Giovanni Roselli è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana. Nella foto, da sinistra, il Sindaco Alberto Felice De Toni, Giovanni Roselli, il Questore Pasquale De Lorenzo e il Prefetto Domenico Lione.

## VIESTE

### Progetto "Una vita da social"

Il 2 dicembre scorso, la città di Vieste ha ospitato, nella centralissima Baia di Marina Piccola, la XXII edizione di "Una vita da social", progetto nazionale della Polizia Postale dedicato all'uso consapevole del web e dei social network, rivolto agli studenti e alle nuove generazioni della città.

L'iniziativa è stata fortemente voluta dalla Sezione di Vieste, guidata dal Presidente Matteo Taronna, e dall'amministrazione Comunale, che ha patrocinato l'evento, in collaborazione con la Polizia di Stato e i volontari del gruppo OdV della Sezione di Cerignola.



TRIESTE

ONORE E MEMORIA



UDINE



VIESTE

# Notizie liete



## **BERGAMO**

Con piacere apprendiamo che la nostra collega e amica, nonché Consigliere Nazionale e Presidente della Sezione ANPS di Bergamo, Lodovica Pelliccioli, detta Vicky, ha conseguito la Laurea in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Come dire: non è mai troppo tardi per mettersi alla prova nelle sfide che la vita ci riserva!

Alla neodottoressa le nostre congratulazioni e auguri per altri prestigiosi traguardi. Un abbraccio da tutta la Redazione.



## **MACERATA**

Il 4 gennaio, Maria Luisa Mingo e Alessio Pandolfi, Socio e Vicepresidente della Sezione di Macerata, hanno festeggiato le loro nozze d'oro circondati dall'affetto dei figli, nipoti e amici. Ai "novelli" sposi, giungano le felicitazioni della nostra redazione.



## **MARTINA FRANCA**

Il 27 dicembre scorso, il Socio effettivo, nonché consigliere della Sezione di Martina Franca, Bartolomeo Angelini e la signora Dora Zizzi hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio insieme ai propri figli e agli amici di sempre. Tanti auguri da parte della redazione.



## **PALERMO**

Il Vicepresidente della Sezione di Palermo, nonché Responsabile Gruppo O.d.V., Michele Milani con la consorte Signora Carla, lo scorso 18 giugno hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Nell'occasione, Sua Santità Leone XIV ha impartito alla coppia la Benedizione apostolica.



### **BRINDISI**

Auguri di buon compleanno a Nicola Cuoco, uno dei Soci con maggiori anni d'iscrizione alla Sezione brindisina. Chiaro esempio di fedeltà, dedizione e attaccamento ai valori associativi.



### **PISA**

Il Socio Benemerito Fausto Consani, vignettista della nostra rivista dal 2015 al 2025, incontrando il Questore di Pisa Salvatore Barilaro gli ha fatto omaggio di un suo disegno, evocativo del rapporto tra la città pisana e la Polizia di Stato. Il Dirigente Superiore ha collocato il quadro nel proprio ufficio, ringraziando l'autore per il gradito regalo.

### **RIMINI**

Il Vicepresidente della Sezione di Rimini Bernardino Mazzanti e la sua signora Wilma Alessandri hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio presso la chiesa di San Tommaso, circondati dall'affetto dei loro cari. Tantissimi auguri anche dalla redazione.

**Giandomenico Belliotti**

## Matteo e Pierluigi Per sempre "Figli delle stelle"

Gangemi Editore, 2024, 128 pagine, € 26,00

**M**atteo Demenego e Pierluigi Rotta erano due giovani Agenti della Polizia di Stato, uccisi il 4 ottobre 2019, nel corso di una sparatoria nei locali della Questura di Trieste dove prestavano servizio, da un giovane straniero che avevano fermato insieme al fratello perché sospettato di una rapina.

Un tragico omicidio che ha provocato un'onda emotiva collettiva in tutto il Paese. Nel libro l'autore racconta chi erano Matteo e Pierluigi attraverso la testimonianza diretta dei loro genitori, dei familiari e delle loro fidanzate, ma anche tutto ciò che riguarda l'intera vicenda. Dalla solidarietà dei cittadini di Trieste, riconoscenti a quei due ragazzi che contribuivano a garantire ogni giorno la loro sicurezza, alla cronaca dei funerali; dalle indagini alle varie fasi del processo, forse passate in sordina perché celebrate negli anni stravolti dalla pandemia, che si è definitivamente concluso in Cassazione, il 27 febbraio 2024, con la conferma dell'assoluzione dell'assassino per



“incapacità di intendere e di volere”. Nel 2020 ai poliziotti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, ricordati per sempre come i “Figli delle stelle”, è stata concessa la Medaglia d’Oro al Valor Civile.

**Luca Sarcoli**

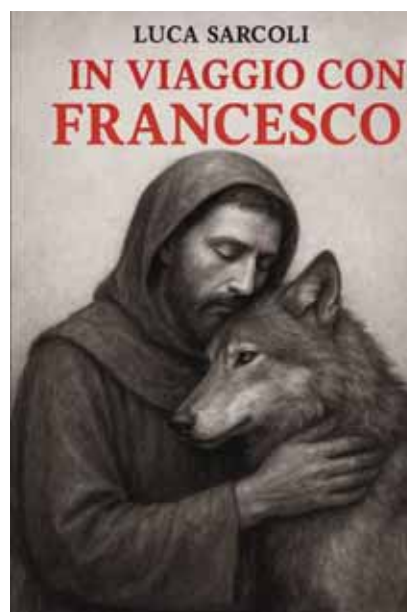
## In viaggio con Francesco

Amazon, 2025, 160 pagine, € 19,61

**Q**uando nel marzo 2013 il cardinale Jorge Mario Bergoglio scelse il nome Francesco, molti videro in quel gesto un rimando profetico alla spiritualità di Assisi. Nel suo primo viaggio ufficiale da Papa, Francesco si recò proprio ad Assisi e, davanti alla tomba del Santo, pronunciò parole che ne riassumono l'eredità: “Francesco ci insegna che la vera libertà non è possedere, ma servire”.

Le storie di San Francesco d'Assisi, narrate nel libro, ripercorrono i luoghi piccoli e grandi che il Santo ha attraversato, oppure che altri hanno attraversato in nome suo. È il racconto popolare di un Santo popolare. Il più popolare di tutti.

L'autore, nato a Montepulciano, già 1° Dirigente della Polizia di Stato, ha scritto vari articoli per riviste giuridiche ed è autore di fiabe, saggi, poesie, romanzi, racconti e reportage. Per LuoghInteriori (Città di Castello, PG), ha pubblicato *Il terrorismo iconografico*



*nella società dello spettacolo* (2025) e, per Robin Edizioni, il libro di poesie *Senza retorica* (2025).

**Antonella Pajarini**

## All'ombra della Madonnina

De Ferrari, 2025, 80 pagine, € 13,90

Rita è una delle prime donne italiane che entra nella Polizia di Stato da Agente a metà degli anni Ottanta e si trova a operare in una Milano ancora “da bere”, anche se la caduta della Prima Repubblica è dietro l'angolo.

Le trasformazioni della città e del Paese scorrono durante gli anni, nel frattempo lei accresce la sua esperienza e si trova spesso a dover mettere alla prova le capacità professionali, ma anche le doti umane.

A volte non è facile conciliare i dettami dei protocolli con la propria coscienza... Rita però, anche se inappuntabile sul lavoro, non smette mai di ascoltare il cuore che le batte sotto la divisa, che le permette di non scordare mai i valori dell'empatia e della solidarietà.



## VIII Reparto Mobile Firenze da ottant'anni tra la gente

Con l'approssimarsi dell'80° anno di costituzione dell'VIII Reparto Mobile di Firenze, il Comandante Francesco Trozzi si è fatto promotore di un'iniziativa editoriale alla quale partecipano alcuni dipendenti e tre tra ricercatori, storici e appassionati del “mondo Polizia”.

Gli autori – con sensibilità e interessi diversi – hanno concorso con testi eterogenei (saggi, ricostruzioni storiche, testimonianze, fotografie...), ma uniti nella consapevolezza della mission: dare corpo al senso di appartenenza alla Polizia di Stato e al Reparto.

Un impegno corale, contenitore di saggi, di memorie individuali e collettive che ha però saputo mantenere nell'intero volume un'omogenea impostazione metodologica, amalgamando la singola narrazione con approfondimenti politico-sociali, tecnici e di cronaca.

Un ruolo primario è dato alla memoria di chi si è trovato per biografia professionale in diretta attinenza con gli eventi: il dopoguerra, gli anni di piombo, le calamità naturali, i grandi avvenimenti politici e sociali, compresi quelli di tipo sportivo.

Accadimenti ascritti nella memoria pubblica di intere comunità e talvolta di tutto il Paese che hanno visto la generosa e tempestiva opera dei ragazzi dell'VIII, la cui testimonianza offre uno sguardo distinto, ine-



dito, coinvolgente, dove ciascun appartenente alla Polizia di Stato può ritrovarsi.

Il volume, di circa 250 pagine con numerose immagini a colori, è in fase di stampa e avrà un costo indicativo di 20 euro, che sarà definito in ragione delle prenotazioni ricevute.

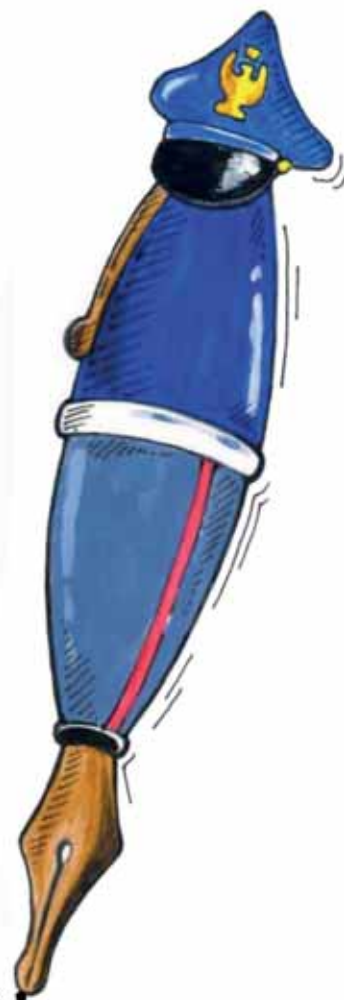
Per informazioni e prenotazioni scrivere alla e-mail: [mcitta01@gmail.com](mailto:mcitta01@gmail.com)

## LA VIGNETTA

di Maurizio Rosati

...silenziosa e discreta,  
compagna di mille interventi.  
Hai trasformato pensieri in prove,  
parole in verità.  
In servizio sei stata spesso la nostra voce,  
la nostra memoria,  
grande custode di giustizia.  
Oggi noi Tutti Ti usiamo...

Grazie penna...



**23 gennaio**

GIORNATA MONDIALE DELLA SCRITTURA



*Continuus  
Properzi*

# LA QUALITA' DEL MADE IN ITALY DAL 1947



**CONTINUUS-PROPERZI AZIENDA  
D'INGEGNERIA E TECNOLOGIA,  
LEADER MONDIALE NELLA  
PROGETTAZIONE D'IMPIANTI PER  
LA PRODUZIONE DI VERGELLA E  
FILO D'ALLUMINIO E DI RAME.**

[www.properzi.com](http://www.properzi.com)



## BARILLA, UNA STORIA INIMITABILE.

Perché non è mai stata solo una marca  
ma una famiglia che si è guadagnata un posto nelle nostre famiglie.  
Barilla è la storia di una passione.  
Un sogno che ha saputo riempire non solo i nostri piatti ma anche i nostri cuori.  
Barilla è quella storia  
che ogni giorno scriviamo insieme.

# Barilla

The Italian Food Company. Since 1877.